

# FERCREDIT SPA

# Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022





### **FERCREDIT SPA**

# Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale

Euro 32.500.000 i.v.

Riserve

Euro 54.922.247

Sede Legale

Via Nomentana 4 – 00161 Roma

Codice Fiscale

04419411006

Registro Imprese

Roma N. 1033/93

R.E.A.

N. 765737

Partita IVA

04419411006

### Contatti

Tel 06 44 10 1

Fax 06 44 10 70 65

PEC rea@pec.fercredit.com

WEB www.fercredit.it

Associata ASSIFACT (Associazione Italiana per il Factoring)



### Missione della Società

Fercredit opera nel settore dell'intermediazione finanziaria in qualità di Società *captive* del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Fercredit svolge la propria attività nei confronti delle società del Gruppo, dei fornitori o degli appartenenti alla medesima filiera produttiva e distributiva, offrendo finanziamenti e operando di fatto in un mercato aperto in concorrenza con gli altri operatori del settore e con i loro prodotti finanziari. I prodotti finanziari offerti sono il Factoring, i Finanziamenti finalizzati, il Credito al consumo rivolto esclusivamente ai dipendenti di FSI. Fercredit offre inoltre un servizio di analisi economico/finanziarie dei fornitori/appaltatori del Gruppo, denominato Banca dati. Le diverse attività di Fercredit hanno come obiettivo la realizzazione di un supporto finanziario diversificato e la creazione di valore per il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Per adempiere alla sua missione, la Società si è dotata di un'organizzazione che si articola a matrice per prodotto e per processi trasversali al business, composta da 32 risorse (di cui due dirigenti distaccati da Gruppo).



### INDICE

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE LETTERA DEL PRESIDENTE	pag. pag.	4 6
LEGENDA	pag.	7
Principali indicatori Principali eventi dell'anno Il Business Quadro macroeconomico e andamento dei mercati di riferimento Organizzazione e risorse umane Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria Rapporti con le imprese del Gruppo ed altre parti correlate Altre informazioni Investimenti Attività di ricerca e sviluppo Azioni proprie e dell'impresa controllante Decreto legislativo 231/2001 Normativa privacy e antiriciclaggio Legge 123/2007 e Decreto Legislativo 81/2008 Nodo di Firenze	pag. pag. pag. pag. pag. pag. pag. pag.	9 10 11 12 15 20 21 26 28
Procedimenti e contenziosi Fattori di rischio Evoluzione prevedibile della gestione Destinazione del risultato di esercizio	pag. pag. pag.	31 31 32
PROSPETTI CONTABILI Stato Patrimoniale Attivo Stato Patrimoniale Passivo Conto Economico Prospetto della Redditività Complessiva Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Rendiconto Finanziario	pag. pag. pag. pag. pag. pag. pag.	34 35 36 37 38 39 40
Nota Integrativa Parte A: Politiche contabili Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale Parte C: Informazioni sul Conto Economico Parte D: Altre informazioni	pag. pag. pag. pag. pag.	41 42 55 74 87
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO	pag.	106
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	107
RELAZIONE DELLA REVISIONE	pag.	114



### ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA DAL 21/07/2022

Silvio Salini

Presidente

Stefano Pierini

Amministratore Delegato

Marta Asquasciati

Consigliere

Fabiana Lungarotti

Consigliere

Noemi Montaruli

Consigliere

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA FINO AL 20/07/2022

Fabrizio Plateroti

Presidente

Stefano Pierini

Amministratore Delegato

Antonella D' Andrea

Consigliere

Noemi Montaruli

Consigliere

Antonello Lupo

Consigliere



### **COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 21/07/2022**

Rossana Tirone Presidente

Marco Ertman Sindaco effettivo

Giulia Maria Tulli Sindaco effettivo

Monica Petrella Sindaco supplente

Eugenio Casadio Sindaco supplente

### **COLLEGIO SINDACALE IN CARICA FINO AL 20/07/2022**

Giovanni Ciuffarella Presidente

Rossana Tirone Sindaco effettivo

Gianfranco Zanda Sindaco effettivo

Monica Petrella Sindaco supplente

Eugenio Casadio Sindaco supplente

**SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE** (per gli esercizi 2020 – 2022)

KPMG S.p.A. - Roma

## DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Gianfranco Mura Responsabile Amministrazione, Budget e Controllo



### LETTERA DEL PRESIDENTE

Egregio Signor Azionista,

nel corso degli anni la Società Fercredit – Servizi Finanziari S.p.A. ha intrapreso un percorso di crescita costante che ha permesso di raggiungere importanti risultati confermando l'importante ruolo di sostegno, attraverso il comparto del credito specializzato, alle aziende operanti nei settori strategici dell'economia italiana.

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un lato da una ripresa dell'economia e dall'altro è stato comunque contraddistinto da una situazione difficile e incerta a causa del protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, dalla ripresa dell'inflazione con valori che non si vedevano da decenni. I rincari energetici, insieme alle restrizioni sull'offerta di altre materie prime e semilavorati a monte delle fasi di produzione, si sono gradualmente trasferiti ai prezzi finali. Nell'ultimo scorcio dell'anno, mentre negli Stati Uniti si sono manifestati segnali per una stabilizzazione dell'inflazione, nell'Unione Europea l'andamento dei prezzi appariva ancora in crescita.

In tale contesto, Fercredit ha continuato nella sua missione supportando le aziende del Gruppo FS ed i rispettivi fornitori. In particolare, gli interventi hanno riguardato tutte le più importanti commesse infrastrutturali, cosiddette "Grandi Opere", come le tratte AV/AC Milano – Verona, Verona – Padova, Napoli-Bari, nonché il supporto della commessa "Terzo Valico dei Giovi". Sono stati finanziati i contratti di fornitura, messa in servizio e manutenzione dei treni acquistati l'Alta Velocità.

Nel 2022 Fercredit presenta un Margine d'Intermediazione pari a € 12,67 milioni ed un Risultato Operativo che si attesta a guota € 8,93 milioni.

Il Risultato Netto d'esercizio è stato di € 6,33 milioni con un ROE (Return On Equity) pari al 7,2%.

Sulla base di questi risultati e alla luce del ruolo fondamentale che il gruppo FS ricopre nella realizzazione del piano dell'infrastrutture destinate ad essere finanziate dal PNRR, Fercredit proseguirà attivamente nel supporto alle Società del Gruppo e dei suoi fornitori, in un percorso a servizio dell'Azionista e del Paese.



### **LEGENDA**

Di seguito una legenda dei principali indicatori di *performance*, economici, finanziari e di redditività che saranno richiamati nella relazione sulla gestione.

- **Ricavi lordi:** somma di tutte le voci attive di bilancio Interessi attivi e proventi assimilati; commissioni attive; altri proventi; proventi straordinari.
- **Margine d'interesse:** è un indicatore della *performance* operativa della gestione caratteristica ed è calcolato come differenza tra interessi attivi e interessi passivi.
- **Margine d'intermediazione:** è un indicatore della *performance* operativa della gestione caratteristica ed è calcolato come somma algebrica del margine d'interesse e delle commissioni attive e passive.
- **Risultato operativo:** è un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato come differenza tra i ricavi operativi ed i costi operativi.
- Risultato netto: è un indicatore di redditività ed è calcolato come differenza tra i ricavi totali ed i costi totali di un esercizio amministrativo, al netto anche delle imposte.
- ROE (return on equity): è l'indicatore percentuale di redditività del capitale proprio ed è determinato dal rapporto tra risultato netto e mezzi propri, al netto del risultato di fine periodo.
- Cash Flow complessivo di periodo: è un indicatore che esprime la misura dei flussi monetari generati dalla gestione economica e verifica la capacità dell'azienda di autofinanziarsi, è calcolato come somma algebrica di utile netto, ammortamenti e svalutazioni.
- **Turnover:** rappresenta l'ammontare complessivo dei crediti intermediati in un arco temporale definito, mensile o annuale.
- **Outstanding:** rappresenta l'ammontare complessivo dei crediti ceduti, anche futuri e non incassati ad una certa data.
- **Investment:** rappresenta la quota di *outstanding* effettivamente erogata in forma di finanziamento factoring ad una certa data.

Di seguito una legenda dei prodotti che saranno richiamati nella relazione sulla gestione.

- Factoring: è il prodotto finanziario che si perfeziona con il contratto di cessioni di credito, ovvero il contratto mediante il quale il fornitore trasferisce al factor (Fercredit) i propri crediti esistenti e/o futuri. Ha una durata di breve periodo ed espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.
- **Factoring pro-solvendo**: quando il *factor* acquista i crediti con diritto di rivalsa sul cedente nel caso di mancato pagamento da parte del debitore.
- **Factoring pro-soluto**: quando il *factor* acquisisce i crediti in via definitiva, ossia senza diritto di rivalsa in caso di inadempimento del debitore.
- Finanziamenti Finalizzati: è il prodotto finalizzato a finanziare investimenti in beni strumentali
  ed ha una durata di medio/lungo periodo. Espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad
  una certa data che genera interessi attivi.



- Credito al Consumo: è il prodotto finanziario (prestito personalizzato) rivolto esclusivamente ai dipendenti del Gruppo, può avere durata di breve, medio o lungo periodo e viene erogato attraverso due modalità finanziamento con delegazione o con cessione del quinto dello stipendio. Espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.
- Banca Dati: è il prodotto rivolto alle società del Gruppo che fornisce analisi economiche/finanziarie sui fornitori/appaltatori. Espresso in euro rappresenta i ricavi derivanti dalla vendita del prodotto in un determinato periodo.



### **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



### PRINCIPALI INDICATORI

		Principali i	ndicatori	
(valori in migliaia di euro)	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazione	Var %
RISULTATI ECONOMICI				
Margine d'interesse	11.574	11.179	394	4%
Margine d'intermediazione	12.674	12.280	394	3%
Risultato operativo	8.935	8.993	-58	-1%
Risultato netto	6.334	6.376	-42	-1%
INDICATORI ECONOMICI - FINANZIARI				
ROE (Risultato netto/Patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio)	7,2%	7,3%	-0,1%	-1%
Cash flow complessivo di periodo (valori in migliaia di euro)	6.426	6.189	237	4%
INDICATORI DI REDDITIVITA'				
Factoring - Turnover	1.720.444	1.871.156	-150.713	-8%
Factoring - Outstanding	2.244.271	2.600.266	-355.995	-14%
Factoring - Investment	330.084	154.381	175.703	114%
Finanziamenti Finalizzati e Leasing (tasso fisso + indicizzati)	104.751	106.219	-1.468	-1%
Credito al consumo	31.734	31.637	97	0%
Banca dati	339	352	-13	-49



### PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

In data 21 luglio 2022 l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale.

### **Factoring**

#### **Primo Semestre**

• Attivazione del rapporto con il consorzio HIRPINIA AV, opera rientrante nel PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

### Secondo Semestre

- Stipula del contratto ed attivazione del rapporto con il consorzio BOVINO ORSARA AV, opera rientrante nel PNRR;
- Stipula del contratto con il consorzio HIRPINIA ORSARA.
- Mirata azione di sviluppo con l'acquisizione di n.10 nuove relazioni, di cui n. 3 deliberate nel semestre (DR FERROVIARIA, NET ENGINEERING, AC2) e n.7 in corso di formalizzazione nel nuovo esercizio.

### **Consumer Credit**

Evidenziano un credito residuo di € 31.734 mila. Nell'anno 2022 sono stati erogati nuovi finanziamenti per complessivi € 11,6 milioni dato in linea con il budget, con un incremento rispetto ai volumi dell'anno precedente del 36% (€ 8,5 milioni). Le richieste effettuate in modalità web sono state 780, pari a circa il 92% del totale. Nell'ambito dell'offerta di finanziamenti ai dipendenti del Gruppo FSI, Fercredit propone ciclicamente campagne-prodotto mirate, e calibrate in funzione dell'andamento del mercato di riferimento, con particolare attenzione ai costi che il dipendente dovrà sostenere.

In tale ottica ad aprile 2022 è stata lanciata la promo DREAM, con nuovi tassi a breve-medio termine, che ha prodotto per tali durate un aumento di circa il 26% dei contratti stipulati.

A seguito delle importanti variazioni del mercato finanziario ad ottobre 2022 è stata lanciata la promo FIDELITY, con un contenuto aumento dei tassi sul medio-lungo, che permette tuttavia di mantenere le caratteristiche di un prodotto a condizioni particolarmente favorevoli.

### Finanziamenti finalizzati

Il credito residuo è pari a € 104.751 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati attivati nuovi finanziamenti finalizzati per oltre € 24 milioni ed effettuate erogazioni parziali per € 1,2 milioni. Gli interventi sono destinati prevalentemente alla copertura del fabbisogno delle controllate Busitalia Spa e Mercitalia Shunting & Terminal Srl. I volumi realizzati si attestano su un livello inferiore rispetto al budget di € 42 milioni, principalmente a causa di ritardi nelle consegne dovuti a carenze di materie prime, con conseguente slittamento degli investimenti al 2023.



### Banca Dati

Nel mese di novembre 2022 la Direzione Acquisti di RFI ha aggiudicato in via definitiva a Fercredit la procedura di gara DAC.194.2022 avente ad oggetto il "Servizio di analisi economico-finanziaria per la valutazione dell'affidabilità di aziende di interesse di RFI S.p.A". Il contratto avrà una durata triennale ed un importo di € 370 mila. I servizi di valutazione oggetto del contratto si riferiscono per la DAC ai soggetti iscritti a Sistemi di Qualificazione di RFI e agli aggiudicatari di procedure di gara e per la Direzione Investimenti alle verifiche patrimoniali dei Consorzi.

L'aggiudicazione definitiva diverrà efficace entro la fine del primo trimestre 2023, dopo che RFI avrà ultimato le verifiche previste dall' art. 32 co. 3 del d.lgs n. 50/2016 (codice degli appalti).

Nel corso dell'anno sono state inoltre avviate le attività preliminari finalizzate alla sottoscrizione dei seguenti contratti:

- Contratto con la DAFC di Mercitalia Logistics Spa per la valutazione del grado di affidabilità economico-finanziaria di imprese clienti.
- Rinnovo del contratto in essere con la DAFC di RFI finalizzato alla valutazione del grado di affidabilità di imprese clienti di RFI.

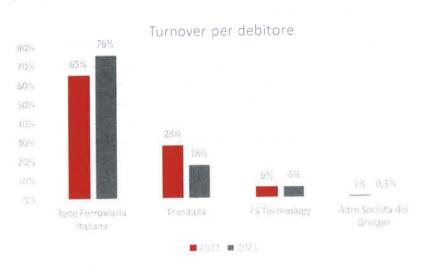
### **IL BUSINESS**

Le condizioni, i tassi d'interesse e le commissioni applicate sono in linea con quelle di settore.

### Factoring - Turnover

Il prodotto factoring rappresenta il business principale che contribuisce nel 2022 per circa il 71% alla formazione del Margine di Intermediazione. I clienti principali sono i grandi gruppi costruttori di grandi opere e infrastrutture fornitori di RFI, ma anche costruttori e manutentori di materiale rotabile fornitori delle varie società di trasporto del Gruppo FSI.

L'obiettivo di budget, relativo ai nuovi volumi, è stato ampiamente superato (+14,7%). Il turnover 2022 si è attestato a  $\in$  1,72 miliardi rispetto a  $\in$  1,87 miliardi dell'anno precedente (-8%). I cedenti attivi per turnover a fine anno sono n. 74 contro i n. 77 dell'anno precedente, mentre il numero dei debitori è complessivamente di n. 13. Di seguito l'apertura del turnover per debitore da cui si evincono le quote percentuali di turnover sviluppate con le società del Gruppo FSI.





L'outstanding si attesta a fine 2022 a € 2,2 miliardi, rispetto ai € 2,6 miliardi dell'anno precedente (-14%). La diminuzione riguarda i soli crediti futuri, mentre l'outstanding relativo ai crediti maturati risulta in aumento.

Outstanding (Valori in migliaia di euro)	2022	2021	Var %
Totale Euro	2.244.271	2.600.266	-14%
Di cui	dym a traka iku i		
Crediti futuri	1.847.765	2.291.194	-19%
Crediti già maturati	396.506	309.072	28%

### Factoring - Investment

L'investment si attesta a € 330 milioni, contro i € 154 milioni dell'anno precedente (+114%). La sensibile variazione è dovuta principalmente a un significativo flusso di incassi pervenuto negli ultimi giorni dell'esercizio precedente.

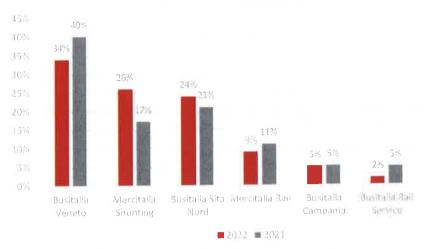
	Inves	tment	
Investment (Valori in migliaia di euro)	2022	2021	Var %
Totale Euro	330.084	154.381	114%

### Finanziamenti finalizzati

- I finanziamenti finalizzati contribuiscono per il 17% al Margine di Intermediazione.
- I Finanziamenti Finalizzati hanno registrato un decremento dei volumi limitatamente alle nuove operazioni rispetto all'anno precedente. In termini economici, i nuovi contratti 2022 hanno comportato erogazioni per € 25,8 milioni (di cui € 1,2 milioni di pratiche da attivare), contro i € 38,4 milioni dell'anno precedente.
- I contratti complessivamente in essere sono quindi 518 contro i 563 dell'anno precedente (-8%). I crediti in essere a fine esercizio risultano  $\in$  104,8 milioni contro i  $\in$  106,2 milioni dell'anno precedente (-1%).
- Di seguito la ripartizione per debitore.







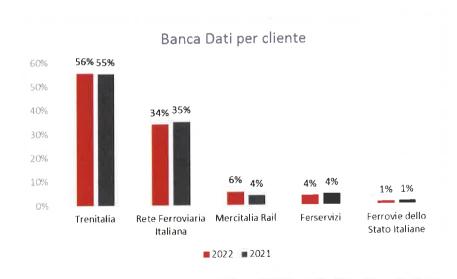
### Credito al Consumo

Il credito al consumo contribuisce per circa al 12% al Margine di Intermediazione. Sono stati erogati nuovi finanziamenti per complessivi  $\in$  11,6 milioni contro  $\in$  8,5 milioni dell'anno precedente (+36%). Le richieste effettuate in modalità web nell'esercizio 2022 sono state 780, pari al 92% del totale (nel 2022 601, pari 91% del totale). Il numero dei contratti complessivamente attivi a fine anno è di n. 3210 contro i n. 3264 (-1.7%) per un importo complessivo di  $\in$  31,7 milioni di credito residuo, contro i  $\in$  31,6 milioni dell'anno precedente.

### **Banca Dati**

L'attività rappresenta un punto di riferimento importante per le Società del Gruppo FSI, in particolare per Trenitalia e RFI.

I ricavi complessivi nel 2022 sono stati € 339 mila contro € 352 mila dell'anno precedente (-3,7%) per un numero complessivo di valutazioni effettuate pari a n. 3276 contro le n. 3449 dell'esercizio 2021 (-5%). Di seguito la percentuale d'incidenza per cliente.





### QUADRO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

### **OUADRO MACROECONOMICO**

Dopo il forte rimbalzo del 2021, nel corso del 2022 l'economia internazionale ha mostrato una decelerazione diffusa tra i maggiori Paesi. I principali fattori di freno alla crescita mondiale sono stati l'inflazione alta e persistente e il peggioramento delle condizioni finanziarie, che gradualmente hanno portato a una contrazione dei consumi e degli investimenti. Ma l'andamento del ciclo economico globale è stato penalizzato anche da altri temi critici. Tra questi l'incertezza legata al conflitto in Ucraina, l'indebolimento dell'economia in Cina e, soprattutto nel corso della prima parte dell'anno, le difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore.

Il conflitto russo-ucraino esploso il 24 febbraio, in particolare, ha esacerbato le tendenze inflazionistiche iniziate con la ripresa ciclica del 2021, successiva al primo anno di pandemia.

L'offerta di gas naturale in Europa, dipendente in misura rilevante dalle forniture russe, si è compressa e il prezzo europeo del gas ha raggiunto il picco storico di 236 euro/mwh in media ad agosto, per poi ridimensionarsi negli ultimi mesi anche grazie a condizioni climatiche eccezionalmente favorevoli, che hanno permesso di riempire gli stoccaggi. A fine dicembre il prezzo del gas è sceso sotto la soglia psicologica dei 100 euro/mwh, come immediatamente prima del conflitto. Nell'ultimo decennio i prezzi erano stati nell'ordine dei 20 euro/mwh1.

Anche il prezzo del greggio (Brent) ha subito ampi incrementi nella fase iniziale dell'invasione russa in Ucraina, pur se in misura più contenuta per via della maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento rispetto al gas. Dai 70 dollari per barile di inizio anno la quotazione è arrivata intorno ai 130 dollari nei primi giorni delle ostilità, per tornare a dicembre sotto gli 80 dollari.

I rincari energetici, insieme alle restrizioni sull'offerta di altre materie prime e semilavorati a monte delle fasi di produzione, si sono gradualmente trasferiti ai prezzi finali e, spinta anche dai consumi, nel corso del 2022 l'inflazione ha continuato a correre raggiungendo valori che non si vedevano da decenni. Nell'ultimo scorcio dell'anno, mentre negli USA si sono manifestati segnali per una stabilizzazione dell'inflazione, nell'Unione Europea l'andamento dei prezzi appariva ancora in crescita2.

Il significativo indebolimento dell'euro rispetto al dollaro ha rappresentato, nella prima parte del 2022, un fattore aggiuntivo di spinta al rialzo sull'inflazione in Europa, anche se nel quarto trimestre si è cominciato a registrare un'inversione di tendenza, con la moneta unica in parziale recupero sul biglietto

L'attuale ondata inflazionistica, la più forte dagli anni Settanta, ha orientato in senso restrittivo la politica monetaria delle Banche Centrali. A partire dal luglio scorso la BCE, in linea con le decisioni della FED, ha varato tre aumenti del tasso ufficiale di riferimento - l'ultimo dei quali a dicembre - e sono prevedibili ulteriori rialzi nel corso del 2023.

La frenata dell'economia cinese rappresenta un aggiuntivo elemento di complessità dello scenario internazionale. Nel corso del 2022 sono proseguiti i lockdown imposti dalla politica zero-Covid, penalizzando pesantemente la dinamica del PIL e provocando colli di bottiglia nelle catene degli approvvigionamenti. L'approccio meno aggressivo per contrastare la pandemia, annunciato nell'ultima parte dell'anno dalle autorità cinesi, non è per ora sembrato sufficiente a diradare il timore di una crescita debole.

Relazione Finanziaria Annuale 2022

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Il 19 dicembre l'Unione Europea a ha deciso di fissare un tetto massimo ai prezzi del gas naturale a 180 euro/mwh dal 15 febbraio 2023:

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Secondo le stime più recenti di Prometeia, nel 2022 l'indice armonizzato dei prezzi a consumo nell'area Euro è stato pari all'8,6% mentre il corrispondente indice dei prezzi al consumo negli USA è stato pari all'8,0%.



Dati economici mondiali	2022	2021	Var %
IL (valorizzazioni % su anno pred	cedente)		
Mondo	3,0%	6,3%	-52%
Paesi avanzati	2,6%	5,2%	-50%
USA	2,0%	5,9%	-66%
Giappone	1,2%	1,7%	-29%
Area Euro	3,4%	5,3%	-36%
Paesi emergenti	3,1%	6,9%	-55%
Cina	3,3%	8,1%	-59%
India	6,7%	8,3%	-19%
America Latina	2,4%	6,3%	-62%
Commercio Mondiale	3,5%	9,5%	-63%
Petrolio (Brent per barile)	USD 99,3	USD 70,8	40%

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2022

In tale contesto, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo e del commercio mondiali per l'anno 2022 si sono attestate rispettivamente al +3,0% e al +3,5%, in evidente calo rispetto al 2021.

La proiezione di crescita che ci si attende nel 2023 vede una netta riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+1,8%), che riguarderà in particolare i paesi industrializzati (+0,3%) ma anche quelli emergenti (+2,8%).

Negli Stati Uniti, dopo due trimestri consecutivi in contrazione, il PIL ha accelerato nel terzo trimestre grazie al contributo delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie hanno gradualmente decelerato per il minore potere di acquisto dovuto all'inflazione. Alcuni indicatori congiunturali come l'indice PMI3 dell'industria manifatturiera e la fiducia delle famiglie mostrano un peggioramento, ma il dato positivo viene dalla dinamica dei prezzi che, secondo le ultime rilevazioni, sembra stabilizzarsi, anche grazie al calo dei prezzi dell'energia. Meno rassicuranti le condizioni del mercato del lavoro, in cui la crescita del salario orario è ritenuta dalla Fed non compatibile con gli obiettivi inflazione.

In Giappone la tenuta della domanda interna ha solo parzialmente controbilanciato il contributo negativo delle esportazioni nette. Queste, nonostante il consistente deprezzamento dello yen, hanno faticato soprattutto nell'area asiatica, dove la Cina ha rallentato di molto la sua domanda. Gli indicatori PMI e la produzione industriale hanno registrato una caduta nell'ultima parte dell'anno, sottolineando la debolezza della congiuntura, nonostante una politica monetaria fortemente espansiva della Bank of Japan.

In Cina la frenata dell'economia è stata evidente soprattutto nel secondo trimestre dell'anno, ed è da ricondursi principalmente ai lockdown imposti dalla politica zero-Covid. Questi ultimi hanno riguardato aree popolose e importanti per la logistica e per i siti produttivi in esse localizzati. La debolezza della domanda interna si è andata riflettendo nelle importazioni, che sono calate in termini reali nel corso del 2022, contribuendo alla debolezza del commercio mondiale. Gli indicatori PMI confermano un quadro negativo per i mesi a venire e permane il rischio legato al ripresentarsi di una situazione epidemica, come avvenuto nel resto del mondo. Nell'ultimo scorcio dell'anno, infatti, a seguito di un'ondata di proteste e disordini, le autorità cinesi hanno disposto un'applicazione più soft della politica anti Covid, con una copertura vaccinale che potrebbe essere scarsa o inefficace.

Pagina 16

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Il Purchasing Managers Index è un indice composito degli acquisti dei manager che dà la fotografia dell'attività manifatturiera di un paese.



Nell'area Euro l'andamento del ciclo economico è stato positivo nei primi sei mesi dell'anno, e si è rivelato ancora solido nel terzo trimestre, nonostante i continui e forti aumenti dei prezzi legati alla crisi energetica. La buona performance si è basata principalmente sulla spesa per consumi delle famiglie, con i consumatori che hanno colto l'opportunità di uscire e viaggiare dopo che quasi tutte le restrizioni legate alla pandemia sono state rimosse. Una marcata diminuzione, diffusa a tutti i principali paesi europei, è stata osservata nel settore delle costruzioni, dove potrebbero aver pesato la carenza di materiali e manodopera qualificata.

Nel confronto europeo, l'espansione dell'attività economica dell'Italia (+3,9%) è stata superiore a quella di Francia (+2,6%), Germania (1,9%) e alla media UEM (3,4%), ma inferiore a quella della Spagna (+4,6%).

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari all'8,6%, in crescita più che significativa rispetto al 2021.

	Prodotto In	terno Lordo	Inflazione		
(variazioni % su anno precedente)	u anno precedente)		2022	2021	
Area Euro	3,4%	5,3%	8,6%	2,6%	
Germania	1,9%	2,9%	8,9%	3,2%	
Francia	2,6%	6,8%	5,9%	2,1%	
Italia	3,9%	6,7%	8,1%	1,9%	
Spagna	4,6%	5,5%	8,3%	3,0%	

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2022

In Italia la crescita dell'attività economica nel corso del 2022 è stata ampiamente superiore rispetto alle previsioni di primavera, formulate dopo l'invasione russa in Ucraina. Il principale traino è stato la domanda interna, il cui miglioramento ha riflesso l'ottima performance della spesa delle famiglie, cui si è aggiunto il contributo positivo degli investimenti strumentali. Le costruzioni, invece, hanno ripiegato dopo sei trimestri consecutivi di forte miglioramento. L'andamento della domanda estera ha mostrato una contrazione determinata dalla vivacità delle importazioni ma anche dalla debolezza delle esportazioni, in particolare quelle di servizi.

Dal lato dell'offerta, la crescita ha avuto origine quasi esclusivamente dal settore del commercio, dei servizi di alloggio e di ristorazione, mentre il settore dell'industria in senso stretto ha iniziato a registrare una battuta di arresto.

L'Italia ha chiuso il 2022 con una crescita del PIL pari al 3,9% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha visto una crescita dell'8,1% rispetto al 2021.

<sup>\*</sup> Fonte ISTAT gennaio 2023



### 2022

PIL e componenti principali	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre		
variazione % su trimestre precedente		1	,			
PIL	0,2%	1,1%	0,5%	0,0%		
Domanda interna	-0,3%	1,1%	1,8%	-0,3%		
Spesa delle famiglie e ISP	-1,2%	5,0%	2,5%	-0,6%		
Spesa delle AP	0,6%	-1,2%	-0,2%	0,0%		
Investimenti fissi lordi	3,8%	1,5%	0,8%	-1,0%		
costruzioni	4,6%	0,8%	-1,3%	-0,3%		
altri beni di investimento	4,6%	0,8%	-1,3%	-0,3%		
Importazioni di beni e servizi	3,8%	2,1%	4,2%	-1,5%		
Esportazioni di beni e servizi	5,2%	2,1%	0,1%	-0,6%		

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2022



### ANDAMENTO DEL MERCATO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Fercredit ha confermato ancora una volta l'importante ruolo di sostegno, attraverso il comparto del credito specializzato, alle aziende operanti nei settori più strategici dell'economia italiana.

Secondo l'Osservatorio credito commerciale e factoring (Credifact), il mercato del factoring al termine del 2022 ha registrato un turnover cumulativo di circa 286,97 miliardi di euro, in crescita del 14,5% rispetto all'anno precedente. In aumento anche il valore dell'importo dei crediti acquistati dai factors che ammonta complessivamente a 69,49 miliardi di euro (+5,93% rispetto al 2021). Infine, lo stock delle anticipazioni erogate è cresciuto del 10,09% rispetto al 2021, raggiungendo quota 56,63 miliardi di euro. Uno sguardo anche al mercato europeo del factoring che, sulla base dei dati resi noti in autunno 2022 dall'EU Federation for Factoring, nella prima metà dell'anno scorso, è cresciuto di oltre il 20%, dopo aver registrato una crescita a doppia cifra già nel 2021. Il grado di penetrazione del factoring rispetto al PIL in Europa è superiore al 12,5%, mentre in Italia supera il 15% (Fonte Servizio Studi, Commissioni Tecniche e Affari Internazionali di Assifact).

Relativamente al credito al consumo, nei primi nove mesi del 2022 il mercato del credito al consumo fa registrare ancora una crescita a doppia cifra dei flussi finanziati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+11.4%), recuperando il gap rispetto ai livelli pre-crisi. In particolare, hanno trainato l'aumento i prestiti personali e gli altri finanziamenti finalizzati – destinati a sostenere le vendite di settori merceologici quali arredo, elettronica ed elettrodomestici, beni per l'efficientamento energetico delle abitazioni, ciclomotori e altri beni e servizi – mentre i finanziamenti destinati all'acquisto di auto/moto rimangono in flessione. Queste le principali evidenze che emergono dalla 53esima edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia.



### **ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

A seguito del DPCM dell'11 marzo 2020, che ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria, la società, anche in ottemperanza alle indicazioni del Gruppo FSI, ha collocato progressivamente i propri dipendenti in regime di *smart working* attraverso le tecnologie informatiche messe a disposizione dall'azienda. La misura è stata rinnovata sino al 30 giugno 2022.

Con il termine della situazione emergenziale legata all'epidemia da Covid 19, Fercredit, in linea con le politiche del Gruppo, ha stipulato con i propri dipendenti accordi individuali della durata di due anni, finalizzati allo svolgimento di parte dell'attività lavorativa in modalità *smartworking*.

Al personale della società si applica il Contratto Collettivo Nazionale del settore del Credito, rinnovato nel mese di dicembre 2019 per il triennio 2020-2022; il contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica.

Si evidenzia che a seguito delle dimissioni del Direttore Generale che ha lasciato il Gruppo a fine esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Fercredit S.p.A, in data 19 dicembre 2022, ha nominato con decorrenza dal 29 dicembre 2022, l'Amministratore Delegato anche Direttore Generale della società.

A fine esercizio il personale a ruolo Fercredit è costituito da n. 30 unità (di cui 18 Impiegati e 12 Quadri direttivi) più 2 Dirigenti distaccati dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Nel periodo in esame si sono registrate le assunzioni di quattro risorse e le uscite di due dipendenti.



### ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(migliaia di Euro)

	31-dic-22	31-dic-21	differenze
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide Crediti per c/c intersocietario Crediti vs. clienti per operazioni finanziarie Altre attività Attività fiscali correnti TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1 365 378.684 133 39 379.222	0 642 321.531 253 156 322.582	1 (277) 57.153 (120) (117) 56.640
Crediti vs. clienti per operazioni finanziarie Attività fiscali anticipate Attività di proprietà Diritti d'uso acquisiti con il leasing Attività immateriali TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	108.071 114 31 0 5 108.221	108.536 127 44 187 17 108.911	(465) (13) (13) (187) (12) (690)
TOTALE ATTIVO	487.443	431.493	55.950
PASSIVO			
Debiti verso banche ed enti finanziari Debiti verso la clientela Debiti vs altri finanziatori in lease Altre passività correnti Passività fiscali correnti TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	240.858 59.162 0 993 15 301.028	108.407 144.194 192 1.051 0 253.844	132.451 (85.032) (192) (58) 15 47.184
Finanziamenti a medio e lungo termine Fondo TFR Fondo rischi e oneri Debiti vs altri finanziatori in lease Altre passività non correnti Passività fiscali differite T.PASS. A MEDIO/LUNGO TERMINE	77.501 1.512 135 0 9.040 4.371 92.559	77.687 1.815 135 0 0 4.339 83.976	(186) (303) 0 0 9.040 32 8.583
TOTALE PASSIVITA'	393.587	337.820	55.767
Capitale sociale Riserve Utile (perdita) dell' esercizio precedente Utile (perdita) di esercizio TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.500 55.022 6.334 93.856	32.500 54.797 6.376 93.673	0 225 (42) 183
TOT. PASSIVITA' E PATRIMONIO	487.443	431.493	55.950



#### ATTIVITA'

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione delle voci dell'attivo e della relativa movimentazione:

- Crediti per conto corrente intersocietario La voce si riferisce al saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto verso la controllante FS Italiane Spa.

- Crediti verso clienti per operazioni finanziarle Si fornisce nel prospetto seguente la ripartizione temporale dei crediti verso la clientela:

(migliaia di euro)	crediti correnti	non correnti	Totale 2022	crediti correnti	non correnti	Totale 2021
Crediti per factoring Crediti per leasing Crediti per altre operazioni Crediti per consumer credit Crediti per finanz.finalizzati	343.413 0 876 6.632 27.763	5.981 25.102 76.988	349.394 0 876 31.734 104.751	285.406 0 1.190 6.947 27.988	5.615 24.690 78.231	291.021 0 1.190 31.637 106.219
•	378.684	108.071	486.755	321.531	108.536	430.067

La movimentazione per tipologia di attività è esposta di seguito:

- Crediti per operazioni di factoring registrano un incremento da 291 milioni di euro del 2021 a 349,3 milioni; sono costituiti dai corrispettivi o dalle anticipazioni derivanti dalle cessioni di crediti effettuate a Fercredit da fornitori del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da altri cedenti ancora in essere a fine esercizio, al netto del fondo svalutazione crediti factoring di 7,4 milioni (7,3 milioni nel 2021). Il fondo al 31.12.2022 mantiene costante la svalutazione analitica di 6,9 milioni pari al 60% del credito Nodavia. A fronte dei crediti per factoring pro-soluto, vantati verso le società del Gruppo, nel passivo sono evidenziati i corrispondenti debiti verso i cedenti per la quota dei crediti non finanziata, tra le passività sono altresì ricompresi gli importi incassati da corrispondere ai cedenti a fronte di operazioni pro-solvendo per la quota non anticipata; le operazioni di factoring in pool sono esposte tra i crediti al netto delle quote di competenza degli altri partecipanti al pool.

- Crediti per altre operazioni

La voce si riferisce ai crediti vantati per *altre prestazioni di servizio* e accoglie i corrispettivi da ricevere per i servizi erogati alle società del Gruppo dal settore Banca Dati, le trattenute su *consumer credit* effettuate in busta paga ai dipendenti del Gruppo e non ancora liquidate a Fercredit e posizioni creditorie relative ad altre prestazioni.

- Crediti per consumer credit

Il credito residuo verso i dipendenti del Gruppo per contratti di *consumer credit* è pari a 31,7 milioni di euro (31,6 milioni nel 2021). Il valore del credito è determinato dell'effetto congiunto dei pagamenti rateali incassati (7 milioni di euro), delle nuove erogazioni (11,6 milioni) e delle estinzioni anticipate (4,5 milioni).

- Crediti per finanziamenti finalizzati

i crediti per finanziamenti finalizzati alle aziende del Gruppo hanno registrato una diminuzione da 106,2 milioni a 104,8 milioni. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la risultante della dinamica delle restituzioni rateali per circa 27,2 milioni di euro, dell'attivazione di nuovi finanziamenti per circa 24,6 milioni e dell'erogazione parziale di finanziamenti non ancora operativi per circa 1,2 milioni.



### PASSIVITA'

La ripartizione dei debiti tra passività correnti e non correnti riportata nello Stato Patrimoniale riclassificato è la sequente:

(migliaia di euro)	debiti correnti	non correnti	Totale 2022	5	debiti correnti	non correnti	Totale 2021
Debiti verso banche Debiti verso enti finanziari Debiti finanziari vs. il Gruppo Debiti per prestiti subordinati Debiti verso la clientela	240.858 0 0 0 59.162	77.501	318.359 59.162		108.407 0 0 0 144.194	77.687	186.094 144.194
Debiti verso la Cilentela	300 020	77.501	377.521	- 0	252.601	77,687	330.288

Gli aggregati del passivo che risultano più significativi sono i seguenti:

### - Debiti verso banche ed enti finanziari

passati da 186,1 milioni di euro a 318,4 milioni; gli strumenti di raccolta di capitale risultano commisurati agli impieghi finanziari nelle operazioni di finanziamento finalizzato e *factoring*. L'indebitamento a lungo termine, in particolare, risulta proporzionato alle operazioni di finanziamento finalizzato, al fine di assicurare un *matching* equilibrato rispetto ai flussi finanziari futuri.

#### - Debiti verso la clientela

La voce è rappresentata dagli importi dovuti ai cedenti per cessioni di crediti pro-soluto e pro-solvendo ancora in essere, al netto della quota già corrisposta anticipatamente, nonché per mandati all'incasso. La voce registra una diminuzione da 144,2 milioni di euro a 59,2 milioni.

### - Passività fiscali differite

l'importo attuale è costituito da quanto emerso in sede di transizione agli IAS in conseguenza dello storno del fondo rischi su crediti girato nell'apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni nonché dall'effetto fiscale della valutazione attuariale del TFR al 31/12/2022; il saldo in bilancio è pari a € 4,4 milioni.

### - Fondo trattamento fine rapporto

il fondo registra una diminuzione di 303 mila euro e si attesta su un valore di circa 1,5 milioni. La movimentazione netta è il risultato dell'accantonamento di competenza dell'esercizio, valutato con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19, comprensivo della variazione annua degli utili e perdite attuariali determinati secondo la medesima metodologia IAS. Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio in seguito all'uscita di due dipendenti.

### - Riserve

L' importo di 55 milioni di euro è formato da: 6,6 milioni per riserva legale, 36,2 milioni per riserva straordinaria e riserva attuariale IAS nonché 12,2 milioni per riserva da transizione IAS.



### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

	2022	2021	differenze
Interessi attivi e proventi assimilati (Interessi passivi e oneri assimilati) Margine di interesse	13.298 (1.724) 11.574	11.794 (615) 11.179	1.504 (1.109) 395
Commissioni attive (Commissioni passive) Commissioni nette	1.224 (124) 1.100	1.159 (58) 1.101	65 (66) (1)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	12.674	12.280	394
Rettifiche nette di valore su crediti (Spese per il personale) (Altre spese amministrative) (Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri) (Rettif. di valore su attività mat. e immat.) (Altri oneri di gestione) Altri proventi di gestione	(72) (2.990) (1.038) 0 (207) 0 568	238 (3.152) (1.004) 0 (237) 0 868	(310) 162 (34) 0 30 0 (300)
RISULTATO OPERATIVO	8.935	8.993	(58)
(Imposte sul reddito dell' esercizio)	(2.601)	(2.617)	16
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.334	6.376	(42)

Il Conto Economico evidenzia un aumento del margine di interesse e del margine di intermediazione rispettivamente del 3,5% e del 3,2%. Il risultato operativo e il risultato netto di esercizio hanno mostrato una lieve diminuzione (-0,6%).

Nel corso dell'esercizio gli strumenti finanziari e le attività esposte in bilancio non hanno registrato il sorgere di importanti situazioni di deterioramento o di significativo aumento del rischio di credito. Le svalutazioni di attività finanziarie deteriorate hanno riguardato alcune linee di credito al consumo di esigua entità (circa € 34 mila) e una posizione factoring pari a € 4 mila. Per quanto riguarda il calcolo dell' ECL delle posizioni non deteriorate, si segnala un incremento del fondo relativo ai crediti factoring di € 59 mila e una ripresa di valore dei finanziamenti finalizzati e al consumo per complessivi € 24 mila.

Il costo del personale, che in base agli IAS e alle norme della Banca d'Italia comprende anche i compensi per gli organi sociali e i dipendenti distaccati a tempo pieno presso l'impresa, è diminuito di circa 162 mila euro rispetto all'esercizio precedente; la movimentazione intervenuta nel personale dipendente è illustrata al paragrafo "organizzazione e risorse umane".

Le "altre spese amministrative" comprendono spese di gestione prodotti, servizi vari infragruppo, imposte non sul reddito, spese condominiali e altri oneri. Nel 2022 si registra un incremento di 34 mila.

Nell'esercizio in esame non si è provveduto ad accantonare ulteriori importi ai fondi rischi rispetto ai 135 mila euro stanziati a fronte del contenzioso tributario Nodo di Palermo.

Le "rettifiche di valore su attività materiali e immateriali" si riducono di circa 30 mila euro in conseguenza dell'alienazione di attrezzature informatiche, intervenuta nell'esercizio. La voce include le quote di



ammortamento dei diritti d'uso della sede societaria in affitto (pari a 186,5 mila euro), in conformità con il principio IFRS 16.

La voce "altri proventi di gestione" accoglie prevalentemente il recupero di spese e oneri vari. Nell'esercizio precedente la voce includeva ricavi connessi con l'estinzione anticipata di finanziamenti finalizzati.

Le imposte sul reddito si attestano su un importo di € 2,6 milioni, in linea con l'anno precedente.

Il risultato netto di esercizio pari a 6,3 milioni di euro, in lieve flessione rispetto all'esercizio 2021 (€ 6,4 milioni).



### RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Fercredit spa, le Società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

A partire dal 1º gennaio 2004 la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

Inoltre, oltre ad esercitare la direzione ed il coordinamento, la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa in data 30 novembre 2004, con atto di compravendita di azioni, ha acquistato da Ferservizi Spa il residuo 10% del capitale sociale di Fercredit e da allora risulta pertanto socio unico.

Ciò premesso, nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell' esercizio con l'impresa controllante - che esercita l'attività di direzione e coordinamento - con le altre società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento, con le altre imprese controllate dalla stessa controllante e con le altre parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Gli aspetti quantitativi dei rapporti in essere con la controllante, le altre società del Gruppo e le altre parti correlate vengono esposti, sempre in modo tabellare, nella parte D della Nota Integrativa; peraltro tutte le operazioni con le società del Gruppo sono effettuate a condizioni in linea con i migliori tassi e/o prezzi di mercato.



Rapporti attivi Rapporti passivi Controllante comm.li/diversi servizi diversi comm.li/diversi: debitore factoring Ferrovie dello Stato spa (a) comm.li/diversi: debiti per Ires/IVA di Gruppo comm.li/diversi: servizio banca dati comm.li/diversi: credito per IRES Leasing IFRS 16 finanziari : c/c intersocietario finanziari: Altre controllate di Gruppo comm.li/diversi: servizi diversi comm.li/diversi: debitore factoring Trenitalia spa (b) comm.li/diversi: servizio banca dati comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizi diversi RFI spa (b) comm.li/diversi: servizio banca dati comm.li/diversi: servizi diversi comm.li/diversi: debitore factoring Ferservizi spa (b) comm.li/diversi: servizio banca dati comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizi diversi Mercitalia Rail srl (b) comm.li/diversi: servizio banca dati finanziamenti finalizzati finanziari: Mercitalia Shunting & Terminal srl (b) comm.li/diversi: debitore factoring finanziamenti finalizzati finanziari: comm.li/diversi: debitore factoring Busitalia srl (b) finanziari: finanziamenti finalizzati Busitalia Veneto spa (b) finanziari: finanziamenti finalizzati finanziari: finanziamenti finalizzati Busitalia Rail Service srl (b) Busitalia Campania spa (b) finanziari: finanziamenti finalizzati comm.li/diversi: servizi diversi comm.li/diversi: debitore factoring FS Technology spa (b) comm.li/diversi : servizi diversi FS Sistemi Urbani srl (b) Leasing IFRS 16 finanziari: (a) Società che esercita l' attività di direzione e coordinamento (b) Società sottoposta all' attività di direzione e coordinamento di (a) Rapporti passivi Rapporti attivi Altre collegate di Gruppo Altre parti correlate comm.li/diversi: cedente factoring Gruppo CDP - ENI spa

comm.li/diversi: servizi diversi

Gruppo CDP - Poste Italiane spa



#### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati contabilizzati investimenti per macchine elettroniche per circa 4 mila euro.

### ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto nell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo con capitalizzazione dei relativi costi.

### AZIONI PROPRIE E DELL' IMPRESA CONTROLLANTE

La Società non detiene in portafoglio, né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie né dell'impresa controllante.

### **DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001**

L' Organismo di Vigilanza svolge le verifiche presso le strutture aziendali al fine di valutare la conformità della prassi al Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e l'adeguatezza dello stesso rispetto ai mutamenti del contesto normativo, della struttura organizzativa e dell'operatività aziendale.

I risultati dell'attività dell'Organismo di Vigilanza sono stati comunicati periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

### NORMATIVA PRIVACY E NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

La Società pone in essere processi adeguati alle disposizioni del GDPR attraverso l'attività del Data Protection Officer, che riferisce periodicamente al CdA della Società anche alla luce della nuova struttura organizzativa societaria.

### **NODO DI FIRENZE**

Si segnala che si è concluso favorevolmente il giudizio di primo grado instaurato presso il Tribunale di Roma. Il Giudice di primo grado ha riconosciuto il pagamento in favore di Fercredit di un importo, a titolo di "crediti da riserve", pari a circa € 9 milioni. Si segnala che R.F.I. ha depositato ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado da parte del Tribunale di Roma (la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 12 maggio 2025). L'importo incassato nel mese di giugno, pertanto, non è stato esposto tra i ricavi nel Conto Economico, in attesa dell'esito del grado definitivo di giudizio.



### **PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI**

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali e dei contenziosi in genere (civili, amministrativi, tributari, arbitrati, etc.) di maggior rilievo in essere al 31 dicembre. In merito ai procedimenti illustrati, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a passività potenziali IAS 37 o a perdite di una qualche consistenza. Si rammenta che nel 2019 si è provveduto ad accantonare € 135.000,00 in relazione al contenzioso *Agenzia delle Entrate* (punto 1 del successivo paragrafo Contenzioso tributario).

### CONTENZIOSO CIVILISTICO e INSINUAZIONI AL PASSIVO

1. <u>Fercredit/Fallimento Italian Brakes (insinuazione al passivo)</u> (Tribunale di Torre Annunziata, fallimento n. 36/2018)

Insinuazione al passivo per un credito di € 552.662.47 in chirografo.

I Commissari hanno proposto l'ammissione, in chirografo, per euro € 436.169,84. In data 8.03.2019 sono state trasmesse osservazioni ex art. 95 LF. All'udienza del 27.06.2019 il credito è stato ammesso per. € 436.169,84.

In data 12 gennaio 2020 è stato comunicato lo stato passivo esecutivo.

2. <u>Fercredit/Amministrazione Straordinaria Nodavia (insinuazione al passivo)</u> (Tribunale di Roma, procedura n. 2/2018)

Insinuazione al passivo per un credito di € 11.700.135,19 in privilegio.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il G.D. ha disposto "l'ammissione, in via chirografaria, per euro 11.696.725,02, comprensiva di interessi, corrispondente al 50% della quota capitale di spettanza Fercredit; l'ammissione, in via pignoratizia, della somma di euro 3.410,17; l'esclusione della prededuzione richiesta per carenza dei presupposti di legge".

Si è in attesa del progetto di riparto.

3. <u>Fercredit/Amministrazione Straordinaria Ergon (insinuazione al passivo)</u> (Tribunale di Roma, procedura n. 4/2018)

Insinuazione al passivo, in via di prededuzione privilegiata pignoratizia, per la somma di  $\in$  15.210.175,6.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il G.D. ha disposto: "l'ammissione, in via chirografaria, per euro 3.510.040,56, in forza della fideiussione rilasciata da Ergon in favore dei creditori factoring di Nodavia s.c.p.a., relativamente alla Linea SIL, fino all'importo massimo di €7.500.000,00, al 50% in Pool con Unicredit [...]; l'esclusione della prededuzione richiesta per carenza dei presupposti di legge [...]; l'esclusione del privilegio pignoratizio richiesto e l'inopponibilità alla presente procedura, per carenza dei presupposti di legge".

In data 10 giugno 2020 è stato depositato ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 L.Fall. (v. *infra*).

Si è in attesa del progetto di riparto.



### 4. Fercredit/Amministrazione Straordinaria Ergon (Tribunale di Roma, R.G. 29878/2020)

Con ricorso in data 10 giugno 2020 è stata proposta opposizione allo stato passivo ex art. 98 L. Fall., instaurando il giudizio pendente innanzi al Trib. Roma, Sez.Fall., Dott. Coluccio, R.G. 29878/2020.

In particolare, il ricorso è stato proposto da Fercredit avverso il decreto di esecutività ex art. 97 L. Fall. dello stato passivo del G.D. laddove e limitatamente alla parte in cui ha condizionato l'ammissione del credito di  $\in$  3.510.040,56 "alla mancata escussione nei confronti della debitrice principale Nodavia s.c.p.a.", ritenendo tale statuizione erronea, illegittima e ingiustificata.

Con ordinanza del 18 novembre 2022, il Tribunale ha disposto l'ammissione di Fercredit allo stato passivo di Ergon, per € 3.510.040 senza riserva, liquidando in favore della ricorrente € 5.000,00 oltre spese generali, iva e cpa come per legge ed euro 2.589,00 per spese anticipate.

### 5. Fercredit/Amministrazione Straordinaria Inso (insinuazione al passivo)

(*Tribunale di Roma, procedura n. 6/2018*)
Insinuazione al passivo, in via privilegiata pignoratizia, per la somma di € 3.510.040,56.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il GD ha disposto "l'ammissione, in via chirografaria, per euro 3.510.040,56, ai sensi dell'art. 61 l. fall., in forza della fideiussione rilasciata da Inso in favore dei creditori factoring di Ergon s.c.r.l. e di Nodavia s.c.p.a., relativamente alla Linea SIL, fino all'importo massimo di € 7.500.000,00, al 50% in Pool con Unicredit [...] l'esclusione del privilegio pignoratizio richiesto e la relativa ammissione in via chirografaria del credito richiesto, per carenza dei presupposti di legge".

Si è in attesa del progetto di riparto.

### **CONTENZIOSO TRIBUTARIO**

Fercredit/Agenzia delle Entrate (contenzioso tributario)
 (Corte di Cassazione - ricorso avverso la sentenza n. 867/2019 della Commissione Tributaria
 Regionale del Piemonte, emessa nel giudizio di appello R.G. 246/2018)

Il giudizio trae origine dalla notifica, nel 2016, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale II di Torino, Ufficio Territoriale di Torino 2, nei confronti di Fercredit e della Nodo di Palermo S.C.P.A. ("NDP"), di un avviso di liquidazione (relativo all'anno di imposta 2006) con il quale si chiedeva il pagamento di un importo pari ad Euro 2.700.908,72 a titolo di imposta di registro, con irrogazione di una sanzione amministrativa di Euro 3.241.089,26.

In data 16 gennaio 2017, Fercredit e NDP hanno presentato ricorso avverso l'avviso di liquidazione presso la Commissione Tributaria Provinciale di Torino.

Con sentenza n. 1010/2017 depositata in data 8 agosto 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto il ricorso presentato da Fercredit e NDP

Con ricorso in appello notificato a Fercredit in data 01.03.2018, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato presso la Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte la sentenza n. 1010/2017 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Torino.



Con sentenza n. 867/2019 depositata in data 10.07.2019 la Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte ha respinto l'appello, ha confermato la decisione appellata ed ha compensato le spese del grado.

Con ricorso in Cassazione notificato a Fercredit in data 27 ottobre 2019, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza n. 867/2019 della Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte.

In data 05.12.2019 Fercredit ha notificato controricorso in Cassazione, che è stato successivamente depositato in data in data 18.12.2019.

### **FATTORI DI RISCHIO**

Fercredit, in relazione alle attività svolte, è esposta a varie tipologie di rischi finanziari, quali rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischio di credito, quest'ultimo presidiato e gestito come illustrato nella Parte D della Nota Integrativa cui si rinvia. La gestione dei rischi di interesse e di liquidità - basata su un sistema di *Asset Liability Management* - si focalizza, in particolare, sulla volatilità dei mercati finanziari con l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti indesiderati sull'andamento economico e finanziario della società stessa.

Fercredit è inoltre soggetta a diversi fattori di rischio interni (es. rischi di business, operativi e informatici) ed esterni (connessi al contesto di riferimenti e al quadro giuridico di riferimento).

Queste tipologie sono costantemente monitorate attraverso appositi interventi di *audit* e di *compliance*, nonché idonei controlli e procedure di sicurezza informatica, che coinvolgono i principali processi operativi aziendali. Tali interventi sono conformi ai processi e alle procedure di Gruppo. L'obiettivo del processo consiste nell'identificazione, gestione e monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Le attese per l'esercizio 2023 sono positive alla luce del ruolo determinante che Fercredit continua a dimostrare di avere all'interno del Gruppo FS così come confermato nel corso del corrente esercizio, soprattutto in materia di supply chain finance.

Pur in presenza di una massiccia iniezione di anticipazioni per cassa da parte di RFI verso i fornitori del gruppo, al fine di fornire massima spinta alla realizzazione delle opere ferroviarie, la richiesta per il supporto finanziario di Fercredit attraverso lo strumento del Factoring rimane forte ed in grado di continuare ad assicurare liquidità ai migliori clienti e fluidità nella realizzazione delle opere.

Per quanto riguarda il prodotto dei Finanziamenti Finalizzati, é attesa una parziale ripresa dei volumi per nuove operazioni che nel corso del 2021 avevano peraltro registrato gli effetti del differimento degli investimenti agli anni successivi.

Infine, aspettative di crescita sono riposte nel Consumer Credit a valle in vista dell'implementazione di finanziamenti garantiti da polizze assicurative, grazie alle quali si potrà ampliare l'offerta a tutti i dipendenti del Gruppo attraverso lo strumento della cd. "cessione del quinto".



### DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio, sottoposto a revisione dalla società KPMG SpA, evidenzia un utile netto di euro 6.333.620,27; la riserva legale ha già raggiunto con l'accantonamento dell'esercizio 2016 il limite del quinto dei capitale sociale previsto dall' art. 2430 c.c.. Proseguendo nella politica, già intrapresa negli ultimi esercizi, di massima distribuzione all'azionista dei risultati conseguiti, si propone la seguente destinazione:

- Euro 6.325.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di € 1,265 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale; distribuendo così il 99,86% del risultato netto.
- = Euro 8.620,27 a riserva straordinaria.



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022



### **PROSPETTI CONTABILI**



### STATO PATRIMONIALE

### VOCI DELL' ATTIVO

			31/12/2022		31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	€	1.481	€	0
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche - depositi e conti correnti c) crediti verso clientela - per operazioni di factoring legge 52/91 - per operazioni di consumer credit - per operazioni di finanziamento finalizzato - per altre prestazioni di servizio - per c/c intersocietario Fs Spa	€	404 349.393.712 31.733.778 104.750.938 876.415 365.166	€	72 291.020.910 31.637.368 106.219.226 1.189.563 642.242
	Totale voce Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	€	487.120.413	€	430.709.381
80	Attività materiali: - beni di uso proprio - diritti d'uso acquisiti con il leasing - beni dati in locazione finanziaria inoptati/rientrati	€	30.495 0 0	€	44.421 186.495 0
	Totale voce Attività Materiali	€ -	30.495	€ -	230.916
90	Attività immateriali:	€	4.800	€	16.956
100	Attività fiscali : a) correnti b) anticipate	€	0 152,964	€	81.713 200.927
120	Altre attività	€	132.910	€	252.748
	TOTALE ATTIVO	€	487.443.063	€	431.492.641



### STATO PATRIMONIALE

### VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

			31/12/2022		31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti - debiti verso banche - debiti verso clientela - debiti verso altri finanziatori in lease	€	318.358.688 59.161.916 0	€	186.093.634 144.193.737 192.131
	Totale voce Passività finanz, valutate al costo ammortizzato	€ -	377.520.604	€ _	330.479.502
60	Passività fiscali : a) correnti b) differite	€	15.480 4.370.701	€	0 4.339.200
80	Altre passività	€	10.033.570	€	1.051.279
90	Trattamento di fine rapporto del personale	€	1.512.087	€	1.815.151
100	Fondi per rischi e oneri : c) altri fondi per rischi e oneri	€	135.000	€	135.000
110	Capitale	€	32.500.000	€	32.500.000
150	Riserve	€	54.922.247	€	54.921.007
160	Riserve da valutazione	€	99.754	€	(124.738)
170	Utile (perdita) di esercizio	€	6.333.620	€	6.376.240
				1	
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€	487.443.063	€	431.492.641



### CONTO ECONOMICO

### VOCI

			2022		2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati: di cui : interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	€	13.297.860 13.297.860	6	11.794.156 11.794.156
20	Interessi passivi e oneri assimilati	€	(1.724.189)	€	(614.685)
30	MARGINE DI INTERESSE	€	11.573.671	E	11.179.471
40	Commissioni attive	€	1.224.126	€	1.159.484
50	Commissioni passive	€	(124.284)	€	(58.394)
60	COMMISSIONI NETTE	€	1.099.842	E 1-	1,101.090
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	€	12.673.513	€	12.280.561
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di : a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	€	(72.430)	€	237.841
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€	12.601.083	€	12.518.402
160	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	€	(2.989.830) (1.038.026)	€	(3.151.844) (1.004.391)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				3.4
	a) impegni e garanzie rilasciate	€	0	€	0
	b) altri accantonamenti netti	€	0	E	
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	€	(194.568)	€	(200.391)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	€	(12.156)	€	(36.951)
200	Altri proventi e oneri di gestione	€	568.459	€	868.789
210	COSTI OPERATIVI	€	(3.666.121)	E	(3.524.788)
260	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	€	8.934.962	€	8.993.614
270	Imposte sul reddito dell' esercizio dell' operatività corrente	€	(2.601.342)	€	(2.617.374)
280	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	€	6.333.620	E	6.376.240
300	UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO	€	6.333.620	€	6.376.240



### PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

#### VOC

		A	nno 2022	A	nno 2021
10	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	E	6.333.620	6	6.376.240
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico :				
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)				
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
50	Attività materiali		1	1	430
60	Attività immateriali				
70	Piani a benefici definiti	€	224.492	€	(31.235)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			. T	3 187
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			N 7.	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico :			1	ing Book
100	Coperture di investimenti esteri				or 1 2
110	Differenze di cambio				
120	Copertura dei flussi finanziari		- 1		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)	1	1		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		h	-118	7/1
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			1,50	
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	€	224.492	€	(31.235)
180	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)	€	6 558 112	€	6 345.005



### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze	Modifica	Esistenze		e risultato				dell' eserciz			Redditività complessiva	Patrimonio netto
	al 31 dic-21	saldi di apertura	al 1-gen-22	esercizio   riserve	precedente dividendi e altre dest	Variazioni di riserve		acquisto	distribuz straordin	nonio netto variazioni strumenti di capitale	altre variazioni	esercizio	al 31-dic-22
Capitale	32.500.000		32.500.000										32.500.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve : a) di utili b) aitre	54.921.007		54.921.007	1.240									54.922.247
Riserve da valutazione	(124.738)		(124.738)									224.492	99.754
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	1												
Utile (Perdita) di esercizio	6.376.240		6.376.240	(1,240)	(6.375.000)							6.333.620	6.333.620
Patrimonio netto	93 672 509	0	93 672 509		(6.375.000)		0	0	0	.0		6 558 112	93 855 621



### RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)

Metodo diretto	2022	2021
ATTIVITA' OPERATIVA	5.289,713	3.588.473
1. Gestione:	12.684.571	12.058.677
- interessi attivi incassati	(622.613)	(319.753)
- interessi passivi pagati	(622.613)	(313.733)
- dividendi e proventi simili	(123.272)	(49.108)
- commissioni nette	(3,129.841)	(3.536.092)
- spese per il personale	(979.601)	(1.000.222)
- altri costi	54.656	5.577
- altri ricavi	(2.594.187)	(3.570.606)
imposte e tasse	(2.594,107)	(3.370.000)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	210.253.797	437.899.160
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie :	210.253./9/	737.033.100
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	
- attività finanziarie designate al fair value		> 16" (-#" H
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	240 252 707	437.899.160
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	210.253.797	437.033.100
- altre attività	(200 420 400)	7424 F42 260V
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie :	(209.430.489)	(434.543.269)
<ul> <li>passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</li> </ul>	(209.430.489)	(434.543.269)
- passività finanziarie di negoziazione	14,	
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	4 1 1 2 2 2 1	6.044.264
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)	6.113.021	6.944.364
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	13.445	EL T
- vendita di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		THE VETTICAL
- vendita di attività materiali	13.445	4.7
- vendita di attività immateriali		
- vendita di rami d'azienda		1 1 A
2. Liquidità assorbita	(3.692)	(16.901)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(3.692)	(2.501)
- acquisti di actività immateriali		(14.400)
- acquisti di rami d'azienda	0	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO (B)	9.753	(16.901)
	<u> </u>	
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	100	The same
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	(6.375.000)	(7.000.000)
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(6.375.000)	(7.000.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI PROVVISTA (C)	(0.575,000)	(7.000.00)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	(252.226)	(72.537)
RICONCILIAZIONE		
	2022	2021
		100
Court of the control with the side will initial dell' occurrizion	587.580	660.117
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell' esercizio	307.300	
	-252,226	-72.537
Liquidità totale netta generata/assorbita nell' esercizio	-2,52,220	,2.337
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell' esercizio	335.354	587.580
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell' esercizio	333.331	



## **NOTA INTEGRATIVA**



### PARTE A – POLITICHE CONTABILI

#### A. 1 - PARTE GENERALE

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto, ai sensi del decreto legislativo 38/2005 art. 4, 1° comma, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) e IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dall'International *Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal regolamento CEE n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International *Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall' *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologate dall'Unione Europea nonché le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 38/2005.

Pur non essendo più iscritta all'albo di cui all' art. 106 del D. Lgs. N. 385/1993 (T.U.B.) e quindi soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia, la Società continua a redigere il bilancio secondo gli IAS/IFRS, non più come intermediario finanziario (art. 2, lettera c, del D.Lgs. n. 38/2005), ma come società inclusa nel bilancio consolidato della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa (art. 2, lettera e, del D.Lgs. n. 38/2005);

Considerando che lo IAS 1 non prevede uno schema rigido per il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ma solo un contenuto minimo, certamente soddisfatto dagli schemi relativi agli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia utilizzati fino a tutto il 2015, nella persistenza della mancanza di esplicite normative al riguardo, si ritiene opportuno, come negli anni precedenti, continuare a redigere il bilancio di esercizio secondo gli schemi e le istruzioni previsti dalla normativa della Banca d'Italia.

L'attività aziendale infatti, pur non più rivolta verso il pubblico, non è comunque mutata nella sua natura, ma è anzi rimasta uguale a quella sinora attuata; si ritiene pertanto che solo gli schemi tipici dell'attività di tipo finanziario possano fornire informazioni coerenti, in continuità con la precedente informativa nonché utili e necessari per tutti gli *stakeholders*, mentre un bilancio di tipo "industriale" sarebbe fuorviante e fornirebbe risultati intermedi errati o non coerenti con l'attività aziendale.

Pertanto, ove compatibili con lo status di società finanziaria non iscritta all'albo di cui all' art. 106 del D. Lgs. 385/93 e non sottoposto a vigilanza, la Società applica anche le istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate dalla Banca d'Italia con il nuovo Provvedimento del 17 novembre 2022, che ha sostituito, aggiornandola, la precedente normativa regolamentare avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio di questi intermediari.

Il presente bilancio è quindi sostanzialmente allineato negli schemi a quello degli esercizi precedenti, mentre per quanto riguarda le informazioni previste dalla Nota Integrativa, si seguono le istruzioni fin quando compatibili con lo status di società non più vigilata e non partecipante alle segnalazioni di vigilanza della Banca d'Italia e sempre che le informazioni richieste non siano ridondanti e/o eccessive per la realtà operativa di Fercredit; in tale ultimo caso vengono comunque fornite informazioni sufficienti e adeguate alle necessità informative dei lettori del bilancio.

Ai fini di una più puntuale applicazione ed interpretazione dei principi contabili internazionali, si è tenuto conto anche del "Conceptual Framework for Financial Reporting" dello IASB, nonché dei documenti, delle interpretazioni e degli orientamenti forniti dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) e dall' Associazione Bancaria Italiana (ABI).



Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative, ed è corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Redditività Complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Il documento viene redatto secondo i principi generali dettati dallo IAS 1 e in particolare secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza, significatività e attendibilità dell'informazione.

In particolare, il bilancio è stato formulato nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, che gli amministratori ritengono ragionevolmente sussistente anche negli esercizi a venire; di consequenza attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento.

#### Rischi e incertezze legati all'uso delle stime

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo; nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

### Riduzione di valore delle attività finanziarie

Secondo il modello di *impairment* adottato dalla Società, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*). La determinazione delle perdite attese, soprattutto in presenza di attività finanziarie deteriorate o con evidenze oggettive di *impairment* richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. La corretta identificazione degli elementi da utilizzare come base per la determinazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

#### Opzioni di proroga/risoluzione nei contratti di leasing

I contratti di *leasing* che contengono delle opzioni di proroga/risoluzione comportano, alla data di decorrenza del *leasing*, la valutazione circa la ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione e la loro rivalutazione ogni qualvolta si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto controllo della Società. La valutazione delle opzioni di proroga può richiedere da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili alla data di valutazione del *leasing*, nonché dall'esperienza storica.



#### Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

#### **Imposte**

La contabilizzazione delle imposte è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle stesse. L'utilizzo di stime attiene inoltre alla valutazione del TFR, iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale.

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in maniera rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

#### Sezione 4 - Altri aspetti

Lo scenario di incertezza legato al perdurare anche nell'esercizio 2022 della pandemia *COVID-19* e degli effetti del conflitto in Ucraina non ha prodotto variazioni significative sulla valutazione dei rischi cui la Società è esposta in relazione alla propria attività né ha prodotto impatti su valutazioni e stime in merito a condizioni operative, continuità aziendale e capacità di far fronte ai propri impegni. Si segnala in particolare che il contesto:

- non ha rappresentato un fattore determinante di aumento significativo del rischio di credito nelle attività finanziarie nell'ambito della stage allocation ai sensi dell'IFRS 9;
- non ha comportato il ricorso a misure di forbearance, moratorie o altre forme di concessione;
- non ha prodotto rettifiche di valore di attività non finanziarie;
- non ha avuto effetti sui piani finanziari delle attività in leasing ai sensi dell'IFRS 16;
- non ha prodotto variazioni significative sulle valutazioni attuariali;
- non ha fatto registrare modifiche contrattuali che abbiano implicato derecognition (IFRS 9) o il ricorso al practical expedient (IFRS 16) previsto da Regolamento UE 1434/2020.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti.



### A. 2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Con riferimento ai principali aggregati presenti nel bilancio di Fercredit, qui di seguito sono descritti i criteri utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio.

### 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Sono inclusi i crediti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. Sono altresì inclusi anche i crediti commerciali a breve termine e i depositi presso banche.

a) criteri di iscrizione

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario deve avvenire quando l'entità diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto.

Più in particolare, per quanto riguarda la rilevazione dei crediti per operazioni di *factoring*, occorre rilevare che, in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa cedente può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito tutti i rischi e i benefici connessi con lo strumento ceduto. L'IFRS 9 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi e i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

L'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici viene valutato in linea con le prescrizioni dell'IFRS9.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente diversi:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

Di conseguenza, nell'ambito dell'attività di factoring, le fattispecie contrattuali riguardano:

- I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente), che sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la cui prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.
- I crediti acquistati pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e
  benefici e i crediti maturity pagati alla scadenza che sono rilevati per l'ammontare
  nominale delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente), la cui prima
  iscrizione avviene al valore nominale del credito (equivalente al fair value).



• I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali che sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Le operazioni di *leasing* finanziario sono iscritte come crediti a un valore pari all'investimento netto del *leasing*.

#### b) criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a Conto Economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario.

### c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile; analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca; tutti questi crediti vengono pertanto riportati al loro valore originario di iscrizione al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Per le operazioni di *leasing*, la rilevazione all'investimento netto comporta l'attualizzazione dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, tenuto conto dei costi diretti iniziali, e del valore residuo non garantito spettante al locatore, al tasso d'interesse implicito del *leasing*.

Nel corso della durata dell'operazione di *leasing* i canoni, esclusi i costi per servizi, sono attribuiti all'investimento lordo del *leasing* per ridurre sia l'importo capitale sia l'utile finanziario non maturato. Gli utili finanziari, classificati come interessi attivi, sono ripartiti secondo un criterio sistematico e razionale.

Gli interessi effettivi confluiscono nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "General deterioration method" e il "Simplified approach"; in particolare:

- il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "Simplified approach" prevede, per i crediti commerciali, i contract asset e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

• Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da paramenti qualitativi (es.: rating) e ad



eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;

- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (Lifetime ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- Intercompany: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

La Società ha inoltre deciso di applicare l'esenzione "Low Credit Risk Exemption" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la stage allocation, ma si procede direttamente all'allocazione in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* Crediti finanziari: per ogni *cluster*, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss Crediti commerciali: per ogni cluster si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

#### d) criteri di cancellazione

Il write-off costituisce un evento che dà luogo a una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (cfr. IFRS 9, paragrafi 5.4.4, B5.4.9 e B3.2.16 lettera r)). Esso può verificarsi prima che siano concluse le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria e non comporta la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte dell'intermediario.

Il write-off può riguardare l'intero ammontare di un'attività finanziaria o una porzione di essa e corrisponde:

- allo storno delle rettifiche di valore già rilevate a Conto Economico, in contropartita del valore lordo dell'attività finanziaria, e
- per la parte eccedente l'importo delle rettifiche di valore complessive, alla perdita di valore dell'attività finanziaria rilevata direttamente a Conto Economico.



#### 2. Attività materiali

### Attività materiali ad uso funzionale: attività di proprietà

a) criteri di iscrizione

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a Conto Economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

b) criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono nel presente bilancio gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Fra le attività materiali ad uso funzionale vengono anche convenzionalmente rilevati i beni in attesa di locazione nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria; vengono inoltre inclusi i beni rientrati da contratti di locazione finanziaria a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto da parte del cliente o per risoluzione anticipata del contratto.

### c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili, nonché dei beni in attesa di locazione ed i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio viene verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore contabile dell'attività e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

d) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.



# Attività materiali ad uso funzionale: diritti d'uso acquisiti con il leasing i) individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free* period. A tale durata si aggiunge:

• il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o renewal option), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;

• i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione. Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii) contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del leasing viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate IBR). I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing). Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del leasing, ovvero il costo del leasing non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (impairment) in relazione alla CGU cui lo stesso diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso



di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A Conto Economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

#### 3. Attività immateriali

#### a) criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto.

#### b) criteri di classificazione e di valutazione

Nella voce figurano poste relative all'avviamento, ad altre attività immateriali (di proprietà o diritti d'uso acquisiti con il *leasing*) e alle attività riferibili al *leasing* finanziario (beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione e altri beni).

Il relativo costo viene ammortizzato dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

#### d) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto Economico al momento dell'alienazione.

### 4. Attività e Passività Fiscali correnti e differite

#### a) criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato Patrimoniale 60 lettera b) – "Passività fiscali differite".



Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato Patrimoniale 100 lettera b) – "Attività

fiscali anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

b) criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali. Avendo la Società aderito al regime di tassazione consolidata nazionale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla Società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, la Società avrebbe potuto utilizzare le perdite secondo quanto previsto dalle norme tributarie in vigore. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle altre passività e nelle altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Il credito/debito fiscale netto risultante nei confronti della Capogruppo consolidante è iscritto tra le

altre attività/passività.

c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto Economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

5. Altre Attività

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare le attività non derivanti da rapporti con la clientela.

6. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti, che comprendono le passività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono state classificate, fin dall' acquisizione, tra le "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" né tra le "Passività finanziarie valutate al fair value". Rientrano in tale definizione anche i debiti commerciali a breve termine e gli scoperti di conto corrente.

a) criteri di iscrizione

L'IFRS 9 prevede che la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario debba avvenire quando l'impresa diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

I debiti derivanti da contratti di finanziamento devono essere rilevati quando l'impresa diviene parte del contratto di finanziamento; nella maggior parte dei contratti di finanziamento la data di sottoscrizione coincide con la data di erogazione delle somme contrattualmente pattuite al cliente. L'iscrizione in bilancio di un debito finanziario avviene quindi di regola alla data di ricezione delle somme pattuite, o comunque quando il debitore diviene obbligato al pagamento delle somme

contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di emissione.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non



rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima. Sebbene l'IFRS 9 mantenga in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie, la previsione per le variazioni di *fair value* impone la presentazione nel modo seguente:

 l'importo della variazione del fair value attribuibile ai cambiamenti di rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del Conto Economico complessivo;

• l'importo residuo della variazione del *fair value* deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

b) criteri di classificazione

I dettagli relativi alla voce Debiti comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, nonché gli eventuali prestiti subordinati.

### c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo l'iscrizione iniziale, le passività finanziarie vengono rilevate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore originario.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano adempiute, scadute o estinte.

7. Altre Passività

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi diversi.

8. Trattamento di Fine Rapporto del Personale

Secondo le prescrizioni dello IAS 19 e le interpretazioni fornite dall' IFRIC e dall' OIC, il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legislazione italiana deve essere inquadrato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" in cui l'ammontare maturato alla fine dell'esercizio viene proiettato al futuro per stimare, sulla base di criteri statistici ed attuariali, l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro; tale importo stimato viene poi attualizzato per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell' effettivo pagamento.

Il trattamento di fine rapporto del personale è pertanto iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale; ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi per il servizio del piano a benefici definiti sono pertanto costituiti dal "service cost", contabilizzato tra i costi del personale come ammontare comprensivo di componenti di stima dei benefici futuri, dall"interest cost", componenti finanziarie per l' attualizzazione di tali benefici, contabilizzato tra gli oneri finanziari ed assimilati nonché dalle perdite e/o profitti attuariali maturati alla data del bilancio, rilevati nel "Conto Economico Complessivo" (evidenziati nel Prospetto della Redditività Complessiva) e quindi nel Patrimonio Netto.

9. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente in presenza delle sequenti condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.



A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa se ritenuta rilevante.

#### 10. Riserve da valutazione

In tale voce vengono iscritti – nella realtà di Fercredit - gli utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

Si tratta di riserve di patrimonio netto soggette a variabilità a causa delle valutazioni dei vari elementi dell'attivo e del passivo effettuate annualmente con contropartita a patrimonio netto; le relative variazioni annuali, che aumentano e/o diminuiscono il patrimonio netto senza transitare per il Conto Economico, vengono evidenziate nel Prospetto della Redditività Complessiva.

#### A. 4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari

In base alle prescrizioni del principio contabile IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" per le attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* occorre riportare in bilancio l' informativa del relativo *fair value*. Il citato principio definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Per gli strumenti finanziari quali crediti e debiti a breve termine, viste anche le modalità di iscrizione del valore iniziale, si ritiene che il loro *fair value* non differisca in modo rilevante dal valore di bilancio; analogamente non emergono sostanziali differenze tra *fair value* e valore di bilancio per tutte le attività e passività finanziarie a vista o a revoca, prive di scadenza determinata

Per i crediti e debiti a medio e lungo termine presenti nel bilancio di Fercredit, rappresentati da strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il relativo *fair value* viene determinato ricorrendo ad apposite tecniche di valutazione ed in particolare adottando tecniche di calcolo del valore attuale in base alle indicazioni degli IAS/IFRS e determinando il *fair value* come valore dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso corrente di mercato.

Le cause che possono portare il *fair value* degli strumenti finanziari a divergere in modo significativo dal costo ammortizzato, eventualmente rettificato dall'*impairment*, al quale questi ultimi risultano iscritti in bilancio sono costituite essenzialmente da:

- rilevanti variazioni della misura del rischio di credito della controparte o della Società (in caso di passività) rispetto alle condizioni incorporate nel contratto;
- variazioni delle condizioni di mercato, ed in particolare variazioni dei tassi di interesse, rispetto a quelle contrattuali di attività e passività che non prevedono clausole di indicizzazione.

In particolare, per quanto concerne le attività a tasso variabile, si è avuto modo di verificare che le condizioni cui le stesse sono state erogate riflettono in modo puntuale il grado di rischiosità della controparte affidata in quanto il *credit spread* applicato a suo tempo e vigente ad oggi risulta in linea con le condizioni attualmente praticabili, mentre il rischio di tasso viene sostanzialmente neutralizzato dalla variabilità del tasso stesso dovuta alla presenza delle clausole di indicizzazione. Pertanto per le attività a tasso variabile non sono stati riscontrati eventi che portano il *fair value* a divergere dal loro valore di bilancio.

In definitiva nella realtà di Fercredit le principali cause di divergenza tra il *fair value* degli strumenti finanziari e il valore cui gli stessi risultano iscritti in bilancio sono essenzialmente riconducibili a strumenti finanziari a tasso fisso di non breve periodo ed in particolare, per le attività, al rendimento delle operazioni di *consumer credit*, e tra le passività, ad eventuali finanziamenti a tasso fisso.

Per il calcolo del *fair value* degli strumenti finanziari a tasso fisso, vista la sostanziale irrilevanza del rischio di controparte, i flussi di cassa sono stati resi pari a quelli previsti dal contratto e dal relativo piano di ammortamento, mentre si è proceduto all'attualizzazione di tali flussi ad un tasso che, per le attività connesse al *consumer credit*, tiene conto dello spread medio corrente rappresentativo del rischio di credito della clientela, dei tassi correnti di mercato e dell'andamento storico delle perdite sui contratti *consumer*.



### Gerarchia del Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni :

- quotazioni, senza aggiustamenti, rilevate su un mercato attivo (secondo la definizione dello IFRS 13) per le attività o passività oggetto di valutazione – (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato – (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

### Sezione A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.4. Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente : ripartizione per livelli di fair value (euro/migl.)

		20	22	20	21
	Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Valore di Bilancio	Fair Value Livello 3	Valore di Bilancio	Fair Value Livello 3
1. 2. 3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento	487.120	487.478	430.709	431.228
	Totale	487.120	487.478	430.709	431.228
1		377.521	377.460	330.480	330.500
2	Passività associate ad attività in via di dismissione			F 184	
	Totale	377.521	377.460	330.480	330.500

Non esistono in bilancio attività/passività per le quali si possano ottenere valutazioni al fair value di livello 1 o 2.



### PARTE B : INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### **ATTIVO**

### Sezione 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

### Sezione 1 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE "CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE"

Voci	31-dic-22	31-dic-21
1. Valute in cassa	1	0
2. Assegni bancari e circolari		HE KAL
Totale valore di bilancio	1	0

La voce 10 accoglie un saldo di cassa di 1.480,94 euro, mentre nell'esercizio precedente non si registravano importi.

### Sezione 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

Sezione 4 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(euro/migl.)

		31-dic-22		31-dic-21		
Composizione		Bilancio	Fair Value		di Bilancio	Fair Value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	livello 3
Finanziamenti     1.1 Leasing finanziario     di cui : senza opzione finale di acquisto	0	0	0	0	0	0
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto	76.420 268.354	4.620 0	81.040 268.354	68.839 216.788	4,655 739	73.4 <del>94</del> 217.527
1.3 Credito al consumo	31.734	0	32.092	31.541	96	32.156
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						T FILE I
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi     di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti di cui : da escussione di garanzie e impegni	105.116	0	105.116	106.861	0	106.861
Titoli di debito     1.1 - titoli strutturati     2.2 - altri titoli di debito						
3. Altre attività	876	0	876	1.190	0	1.190
Totale	482.500	4.620	487.478	425.219	5.490	431.228

Tutte le attività deteriorate sono del tipo "altre" in quanto la società non effettua operazioni di acquisto di crediti deteriorati. Non esistono in bilancio crediti per i quali si possano ottenere valutatazioni al fair value di livello 1 o di livello 2.

I crediti verso la clientela per operazioni di *factoring* derivano da cessioni di crediti, maturati e futuri, effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo e da altri cedenti riconducibili al Gruppo e sono relative



a crediti vantati verso società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane o, in misura sensibilmente minore, verso altre aziende appartenenti alla stessa filiera produttiva.

In conformità con quanto prescritto dallo IFRS 9 in relazione alla contabilizzazione dei crediti, descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, nella sottovoce "factoring pro-solvendo" sono riportati i corrispettivi anticipati ai cedenti a fronte di quelle cessioni di credito per le quali non sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dal credito stesso: si tratta pertanto dei crediti ceduti pro-solvendo e dei crediti ceduti pro-soluto ma senza l'effettivo e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dei crediti sottostanti. Nella medesima sottovoce sono altresì riportati crediti relativi ad anticipi su contratti di appalto e/o fornitura e anticipi su S.A.L.

Nelle sottovoce "factoring pro-solutd" sono riportati i valori dei crediti ceduti effettivamente con clausola pro-soluto in senso proprio, con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, oltre ai crediti acquistati a titolo definitivo.

I crediti per operazioni di credito al consumo sono relativi a finanziamenti accordati a dipendenti delle società del Gruppo FSI; tali crediti sono riportati in bilancio al netto degli interessi attivi fatturati anticipatamente.

Nella voce "Altri finanziamenti" sono inclusi per 104.751 mila euro i finanziamenti finalizzati verso le società del Gruppo FSI ed è altresì incluso, per 333 mila euro, il saldo a nostro credito risultante al 31 dicembre 2022 sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa, dovuto ad incassi accreditati negli ultimi giorni utili dell'esercizio da prelevare nei primi giorni del mese di gennaio 2023.

I crediti per "Altre attività" sono anche essi prevalentemente vantati nei confronti delle società del Gruppo FSI e derivano da addebiti emessi per il servizio Banca Dati, da rate di finanziamenti consumer credit maturate, da altre prestazioni di servizi infragruppo, nonché da fatture da emettere per interessi.

L' importo di 4.620 mila euro dei crediti classificati al terzo stadio è costituito dal credito relativo al Nodo di Firenze. Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 Fercredit ha ritenuto di effettuare due successive svalutazioni, ciascuna nella misura del 30%, sulla base della previsione del recupero del restante 40% del credito originario di € 11.553 milioni. Allo stato attuale non si rilevano elementi di novità tali da determinare una valutazione differente rispetto a quella effettuala in sede di formulazione del bilancio precedente.

Le svalutazioni sono state effettuate in un'ottica di *expected loss*, seguendo i criteri previsionali esposti nella parte A della presente Nota Integrativa alla sezione "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

La stima del valore recuperabile su posizioni valutate collettivamente, effettuata anche sulla base della considerazione dell'effettivo trasferimento dei rischi, non ha evidenziato la necessità di ulteriori rettifiche di valore.



Di seguito si forniscono ulteriori dettagli sulle attività valutate al costo ammortizzato.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

(euro/migl.)

Composizione		Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	
1. Titoli di debito						N. Person	
a) Amministrazione pubbliche							
b) Società non finanziarie							
2. Finanziamenti verso:							
a) Amministrazioni pubbliche					115		
b) Società non finanziarie	450.766	4.620		393.678	5.394		
c) Famiglie	31.734	0		31.541	96	94 July 2	
3. Altre attività				nij la			
Totale	482.500	4.620	0	425.219	5.490	0	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro/migl.)

				Valo	ore lordo		Rettifich			
			Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Valore netto
1.	Cre	diti verso clientela								
	1.1	c/c intersocietario	365	365						365
	1.2	factoring: a) pro-solvendo b) pro-soluto	76.714 268.523	268.523		11.565 0	(294) (169)		(6.945)	81.040 268.354
	1.3	finanziamenti	104.817	104.817			(66)			104.751
	1.4	consumer credit	31.783		8	41	(57)		(41)	31.734
	1.5	leasing								
	1.6	altre prestazioni (*)	879	166			(3)			876
	Tot	ale	483.081	373 871	8	11.606	(589)	0	(6,986)	487 120
				Tot	ale valore lordo:	494.695	Totale	valore rettifiche:	(7.575)	

(\*) I crediti per altre prestazioni, di natura commerciale, sono stati valutati mediante approccio semplificato in ottica lifetime

L'importo dei crediti lordi classificati nel terzo stadio si riferiscono per  $\in$  11.553 mln alla posizione Nodavia, svalutata per  $\in$  6.945 mln, per  $\in$ 12 mila a crediti factoring scaduti da oltre 90 giorni (interamente svalutati) e per  $\in$  41 mila a linee di credito al consumo in sofferenza, anch'esse interamente svalutate.



### Sezione 8 ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-dic-22	Totale 31-dic-21
Attività di proprietà     a) terreni     b) fabbricati		
c) mobili d) impianti elettronici e) altre	23 8	36
Diritti d'uso acquisiti con il leasing     a) terreni     b) fabbricati	0	18
c) mobili d) impianti elettronici e) altre		
li cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie r	Totale 31	23:

Le attività ad uso funzionale sono relative agli acquisti di macchinari, impianti, attrezzature e mobili da ufficio necessari per lo svolgimento della gestione aziendale. I diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si riferiscono ad un unico contratto, esaurito e completamente ammortizzato al 31/12/2022, relativo alla locazione dell'immobile di Villa Patrizi, sede legale e operativa della Società.



### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. A.1 A.2	Esistenze Iniziali Riduzioni di valore totali nette Esistenze iniziali nette		186		36	8	230
B.	Aumenti:						
	B.1 Acquisti				4	0	4
	B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
	B.3 Riprese di valore						
	<ul> <li>B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :</li> <li>a) patrimonio netto</li> <li>b) conto economico</li> <li>B.7 Altre variazioni</li> </ul>						
C.	Diminuzioni: C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a; a) patrimonio netto b) conto economico C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C.7 Altre variazioni		(186)		(9) (8)		(194)
D.	Rimanenze Finali nette		0	0	23	8	31
D.1 D.2	Riduzioni di valori totali nette Rimanenze finali lorde						
E.	Valutazione al costo						

Non si rilevano componenti aggiuntivi all'asset del diritto d'uso previsti dell'IFRS 16 paragrafo 53 lettera h).



### Sezione 9 ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 90

### 9.1 Attività immateriali : composizione

	Voci/Valutazione	Totale 31-dic-22		Totale 31-dic-21	
	Tody talastrone	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1.	Avviamento				
2.	Altre attività immateriali: 2.1 di proprietà - generate internamente - software 2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	5		17	1
	Totale	5	0	17	0
3.	Attività riferibili al leasing finanziario 3.1 beni inoptati 3.2 beni ritirati a seguito risoluzione 3.3 altri beni				
	Totale	0	0	0	0
	Totale	5	0	17	0

### 9.2 Attività immateriali : variazioni annue

			Totale
Α.	Esist	enze Iniziali	17
В.	Aum	enti:	
l	B.1	Acquisti	
l	B.2	Riprese di valore	
l	B.3	Variazioni positive di fair value	
l		- a patrimonio netto	
1		- a conto economico	
	B.4	Altre variazioni	
	Dimi	nuzioni :	
C.			
l	C.1		(12)
l	C.2 C.3	Ammortamenti Rettifiche di valore da	(12)
1	C.3		
l		- a patrimonio netto - a conto economico	
l	C 4		
1	C.4	Variazioni negative di fari value	
l		- a patrimonio netto - a conto economico	
l	C.5	Altre variazioni	
	C.5	Altie Valiazioni	
D.	Rima	nenze Finali	5



### Sezione 10 ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI

### 10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ATTIVITA' FISCALI CORRENTI E ANTICIPATE"

	Composizione	31/12/2022	31/12/2021
1.	Attività fiscali correnti - Irap	0	82
2.	Attività per imposte anticipate - Ires 1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti 1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio	149 -17	163 15
3.	Attività per imposte anticipate - Irap 1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti 1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio	17 4	23 0
	Totale valore di bilancio	153	283

A seguito dell'adozione del consolidato fiscale, gli acconti relativi all'IRES vengono accreditati a Ferrovie dello Stato Italiane Spa e vanno a comporre il saldo a debito o a credito verso la Capogruppo per le imposte sul reddito dell'esercizio.

Non esistono in bilancio trasformazione delle DTA in crediti di imposta così come previsto dalla L. n. 214/2011.

### 10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PASSIVITA' FISCALI CORRENTI E DIFFERITE"

	Composizione	31/12/2022	31/12/2021
1.	Passività fiscali correnti - Irap e Ires	15	0
2.	Passività per imposte differite - Ires 1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti 1.2 imposte differite sorte nell' esercizio	4.339 32	4.339
3.	Passività per imposte differite - Irap 1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti 1.2 imposte differite sorte nell' esercizio	0	0
	Totale valore di bilancio	4.386	4.339

Le passività per imposte differite sono in gran parte emerse in sede di transizione agli IAS soprattutto in conseguenza dello storno del fondo rischi su crediti girato all'apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni, attualmente ridotte a 4,3 milioni per la diminuzione due volte intervenuta nelle aliquote fiscali. Si rileva inoltre un importo di  $\in$  32 mila dovuto all'effetto fiscale sorto nell'esercizio in seguito alla valutazione attuariale del TFR nonché il saldo dell'imposta IRAP al netto degli acconti versati, pari a  $\in$  15 mila.



## 10.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al conto economico)

		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Esistenze Iniziali	161	187
2.	Aumenti :  2.1 Imposte anticipate rilevate nell' esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) riprese di valore d) altre  2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti	27	5
3.	Diminuzioni:  3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio a) rigiri b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) mutamento di criteri contabili d) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L.214/2011 b) altre	-35	-31
4.	Importo Finale	153	161



### 10.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al patrimonio netto)

		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Esistenze Iniziali	39	30
2.	Aumenti :  2.1 Imposte anticipate rilevate nell' esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre  2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		9
3.	Diminuzioni: 3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio a) rigiri b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) dovute al mutamento di criteri contabili d) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni	(39)	
4.	Importo Finale	0	39

Le imposte anticipate rilevate in contropartita al patrimonio netto sono relative all' IRES calcolata sugli utili e perdite attuariali originate dalla valutazione IAS del TFR iscritte - al netto delle relative imposte - nel passivo dello Stato Patrimoniale in contropartita ad un'apposita riserva da valutazione, senza influenzare il Conto Economico.

Le imposte anticipate rilevate in contropartita al patrimonio netto sono state annullate nell'esercizio 2022.

### 10.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita al patrimonio netto)

		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Esistenze Iniziali	4.339	4.339
2.	Aumenti :  2.1 Imposte differite rilevate nell' esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre  2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti	32	
3,	Diminuzioni:  3.1 Imposte differite annullate nell' esercizio a) rigiri b) dovute al mutamento di criteeri contabili c) altre  3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4.	Importo Finale	4.371	4.339



### Sezione 12 ALTRE ATTIVITA' - VOCE 120

### 12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ALTRE ATTIVITA'"

	Composizione	31-dic-22	31-dic-21
1.	Depositi cauzionali e anticipi	0	0
2.	Crediti verso erario per Iva	0	0
3.	Altri crediti verso l' Erario 3.1 per anticipo imposta sul Tfr 3.2 per anticipo imposta di bollo virtuale	35	65
4.	Crediti vs.la Capogruppo per consolidato fiscale e Iva	56	136
5.	Altre attività diverse	42	52
	Totale valore di bilancio	133	253
	Totale fair value (livello 3)	133	253

La voce comprende il credito per anticipo dell'imposta di bollo virtuale, il saldo verso la Capogruppo per l'adesione al consolidato fiscale, all'IVA di Gruppo e altre attività prevalentemente relative a risconti attivi e ad altre posizioni di esiguo importo.

La natura delle operazioni indicate consente di ritenerne il *fair value* coincidente con il valore esposto in bilancio.



### **PASSIVO**

### Sezione 1 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

		31-dic-22 31-dic-21					
Voci		verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1.	Finanziamenti						
	1.1 Pronti contro termine						
	1.2 Altri finanziamenti	318.359			186.094		
2.	Debiti per leasing			0			192
3.	Altri debiti			59.162			144.194
	Totale	318.359	0	59.162	186.094	0	144.386
	Fair value - livello 1						
	Fair value - livello 2	210 200		59.162	186.114		144.386
	Fair value - livello 3 Totale fair value	318.298 318.298	0		186.114	0	144.386

I debiti verso banche rappresentano i saldi al 31.12.2022 dei conti bancari per scoperti di conto corrente, nonché operazioni finanziarie a breve, medio e lungo termine, tutte effettuate senza il rilascio di specifiche garanzie.

Gli altri debiti verso la clientela si riferiscono sostanzialmente a quanto dovuto a fornitori del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad altri cedenti per operazioni di *factoring pro-soluto* (con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici), al netto delle anticipazioni erogate e dagli incassi da corrispondere ai cedenti per operazioni *pro-solvendo*.

Trattandosi di debiti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro fair value si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.



#### Sezione 8

### **ALTRE PASSIVITA' - VOCE 80**

### 8.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "ALTRE PASSIVITA""

	Composizione	31-dic-22	31-dic-21
1.	Debiti verso fornitori	575	599
2.	Debiti verso fornitori leasing		
3.	Debiti verso enti previdenziali	40	150
4.	Debiti verso la controllante per consolidato fiscale/Iva	0	17
5.	Altri debiti verso l' Erario	186	83
6.	Debiti verso organi sociali	0	0
7.	Altre passività diverse	9.233	202
	Totale valore di bilancio	10.034	1.051
	Totale fair value (livello 3)	10.034	1.051

Le Altre Passività evidenziano partite di debito derivanti dal normale svolgimento dell'attività aziendale; in particolare, i debiti verso fornitori sono dovuti all'acquisto di beni e servizi, mentre gli altri debiti includono anche importi da liquidare al personale per retribuzioni differite.

Nella voce "Altre passività diverse" figura l'incasso ricevuto da RFI per circa € 9 milioni, in conseguenza dell'esito favorevole del procedimento di primo grado nell'ambito del contenzioso "Nodo di Firenze".

Si segnala che R.F.I. ha depositato ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado da parte del Tribunale di Roma. L'importo incassato nel mese di giugno, pertanto, non è stato esposto tra i ricavi nel Conto Economico, in attesa dell'esito del grado definitivo di giudizio.

Trattandosi di debiti a vista o a breve termine, si ritiene che il *fair value* delle altre passività sia ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.



### Sezione 9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

#### 9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE : VARIAZIONI ANNUE

		31-dic-22	31-dic-21
A.	Esistenze Iniziali	1.815	2.186
В.	Aumenti : B.1 Accantonamento dell' esercizio B.2 Altre variazioni in aumento	125	168
C.	Diminuzioni : C.1 Liquidazioni effettuate C.2 Altre variazioni in diminuzione	(428)	(539)
D.	RIMANENZE FINALI	1.512	1.815

Il Trattamento Fine Rapporto di Lavoro evidenzia il debito verso il personale non distaccato in forza al 31.12.2022, costituito da 30 unità, ed è calcolato secondo le prescrizioni dello IAS 19, già descritte nella parte A della presente Nota Integrativa.

L' accantonamento dell'esercizio deriva dalla stima della passività per trattamento di fine rapporto calcolata con la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 da un attuario professionista esterno alla Società; a partire dall'esercizio 2012, l'accantonamento è stato contabilizzato rilevando la quota relativa agli utili e perdite attuariali emersi nell' esercizio direttamente in contropartita ad apposita riserva del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 19.

Le componenti della valutazione attuariale utilizzate in bilancio nell'esercizio 2022 sono state infatti le seguenti:

	31/12/2022	31/12/2021
Service cost Interest cost Utili/Perdite attuariali Acc.to es su esodi	91 33 (295) 0	116 11 41 0
Variazione annua del TFR	-171	168

Nel corso dell'esercizio si sono registrate uscite di personale (2 unità) che hanno comportato il pagamento di liquidazioni per 133 mila euro.

Lo IAS 19, per i piani a benefici definiti, richiede una serie di informazioni aggiuntive da riportare nella Nota Integrativa al bilancio.



Di seguito si riportano le diverse ipotesi di tipo demografico ed economico utilizzate quali basi tecniche per la valutazione attuariale del Tfr:

### IPOTESI ATTUARIALI

	2022	2021
Tasso di attualizzazione del Tfr	3,77%	0,98%
Tasso annuo medio di incremento del Tfr	3,25%	2,81%
Tasso medio di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%	1,00%
Probabilità di decesso	Tabella mortalità RGS	Tabella mortalità RGS
Inabilità	Tavole Inps	Tavole Inps
Età pensionamento	100% requisiti AGO	100% requisiti AGO

E' inoltre richiesta un'analisi di sensitività che evidenzi gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di fine esercizio.

### ANALISI DI SENSITIVITA' DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI

	2022	2021
Tasso di inflazione + 0,25%	1.535.577	1.846.732
Tasso di inflazione - 0,25%	1.489.067	1.784.269
Tasso di turnover + 1%	1.518.318	1.798.274
Tasso di turnover -1%	1.505.344	1.833.741
Tasso di attualizzazione + 0,25%	1.480.708	1.772.491
Tasso di attualizzazione - 0.25%	1.544.436	1.859.268

Nelle tabelle seguenti è infine fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo in termini di service cost, della durata media finanziaria dell'obbligazione per piani a benefici definiti, nonché delle erogazioni future previste dal piano.

#### SERVICE COST E DURATION

	2022	2021
Service cost periodo successivo	83.315	101.315
Duration del piano	11,5	13,0
EROGAZIONI FUTURE STIMATE	2022	2021
Erogazioni del 1º anno	74.900	70.564
Erogazioni del 2º anno	77.804	73.227
Erogazioni del 3º anno	80.601	75.812
Erogazioni del 4º anno	83.331	78.274
Erogazioni del 5º anno	86.076	80.655



### Sezione 10 FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI : COMPOSIZIONE

	2022			
	Voci / Valori	31-dic-22	Accantonamenti ( Utilizzi )	31-dic-21
1.	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
2.	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate			
3.	Fondi di quescenza aziendali			
4.	Altri fondi per rischi e oneri 4.1 controversie legali e fiscali 4.2 oneri per il personale 4.3 altri	135	0	135
	Totale valore di bilancio	135	Ô	135

Nel corso dell'esercizio 2019 si era provveduto ad accantonare 135 mila euro in relazione al contenzioso *Agenzia delle Entrate* (vedi Relazione sulla Gestione, punto 1 del paragrafo Contenzioso tributario). Nei precedenti esercizi non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti e il fondo è pertanto rimasto invariato.



### Sezione 11 PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE"

Tipologie		31-dic-22	
1.	Capita	ale:	
	1.1	Azioni ordinarie	32.500
	1.2	Altre azioni	

A far data dal 30 novembre 2004 la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta socio unico della Società.

Il capitale della Società è quindi attualmente composto da n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 6,50 cadauna, così ripartite al 31 dicembre 2022:

	Numero azioni	Valore nominale
Ferrovie dello Stato Italiane Spa	5.000.000	32.500.000
TOTALE	5.000.000	32.500.000



# 11.5 ALTRE INFORMAZIONI COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 150 "RISERVE"

	Tipologie	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A.	Esistenze Iniziali	6.600		48.321	54.921
В.	Aumenti : B.1 Attribuzione di utili B.2 Altre variazioni	0		1	1
C.	Diminuzioni: C.1 Utilizzi: - copertura perdite - distribuzione - trasferimento a capitale  C.2 Altre variazioni			0	0
D.	Rimanenze Finali	6.600	0	48.322	54.922

L' aumento delle riserve per attribuzione di utili deriva dalla destinazione dell'utile di bilancio dell'esercizio a riserva straordinaria deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio 2021.

Le variazioni di patrimonio netto rilevate nell'esercizio 2006 nello Stato Patrimoniale di apertura per la transizione agli IAS/IFRS, pari a complessivi 12,1 milioni di euro, sono soggette all' apposita disciplina di cui all' art. 7 del D.Lgs. n.38 del 2005 in merito alla disponibilità o indisponibilità delle relative riserve patrimoniali; in particolare l'incremento patrimoniale derivante dallo storno del fondo rischi su crediti e delle rettifiche di valore forfettarie di esercizi precedenti, ammontante a complessivi 12,1 milioni di euro, costituisce una riserva disponibile di utili ai sensi del 5° comma del suddetto art. 7.



# 11.6 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 160 "RISERVE DA VALUTAZIONE"

	Attività finanziarie disponibili x la vendita	Attività Materiali	Attività Immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.ne	Altre	Totale
A. Esistenze Iniziali						(125)	(125)
B. Aumenti : B.1 Variazioni positive di fair value B.2 Altre variazioni						225	225
C. Diminuzioni : C.1 Variazioni negative di fair value C.2 Altre variazioni						0	0
D. Rimanenze Finali						100	100

In base ai principi contabili internazionali, gli effetti delle valutazioni al *fair value* delle attività e passività per le quali tale metodologia viene adottata devono essere iscritti in contropartita di apposite riserve da valutazione che, accogliendo annualmente le valutazioni stesse, hanno una caratteristica di variabilità intrinseca, pur costituendo voci del patrimonio netto.

L' importo iscritto in bilancio costituisce l'ammontare della riserva relativa agli utili/perdite attuariali maturati al 31 dicembre 2022, iscritta al netto dell'effetto fiscale, a fronte della corrispondente variazione nell' accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente.

In particolare, quest' ultima riserva, compresa nella voce "Altre", è emersa per la prima volta a seguito della revisione dei prospetti di bilancio 2011 effettuata ai sensi dello IAS 8 per il recepimento anticipato della nuova versione dello IAS 19 attuato nel bilancio dell'esercizio 2012.



# REGIME DI DISPONIBILITA' DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

La seguente tabella illustra il regime di disponibilità e distribuibilità delle varie riserve componenti il patrimonio netto al 31 dicembre 2022.

La tabella contiene un'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto distinguendole in relazione alla loro origine, alla disponibilità e alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

# REGIME DI DISPONIBILITA' DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

	Origine	Importo	Quota non	Quota	Quota	Utilizzazioni ef esercizi p	
	origine		disponibile	disponibile	distribuibile	copertura perdite	altre ragioni
A.	Capitale Sociale	32.500	32.500				
В.	Riserve di Capitale :						
c.	Riserve di utili :						
	- Riserva Legale	6.600	6.600				
	- Riserva Straordinaria	36.165		36.165	36.165		
	- Riserva Transizione IAS	12.157		12.157	12.157		
D.	Rimanenze da Valutazione						
	- Riserva Copertura Flussi Finanziari						
	- Riserva da Utili/Perdite Attuariali	100	100				
	Totale Capitale e Riserve	87.522	39.200	48.322	48.322		



# PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Sezione 1 INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1.	Attività finanz.valutate al fair value con impatto a conto economico 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoz. 1.2 Attività finanziarie designate al fair value 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					100
3.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela		6		6	,
	- per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - per garanzie e impegni		8.259 1.490		8.259 1.490 3.543	7.663 1.651 2.478
4.	- per altri crediti Derivati di copertura		3.543		3,343	2.470
5.	Altre attività					
6.	Passività finanziarie					MICE
	Totale		13.298		13.298	11.794



# 1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi attivi per altri crediti verso la clientela comprendono gli interessi per operazioni di finanziamento finalizzato, nonché gli interessi maturati sul c/c intersocietario intrattenuto con Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

# 1.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

	Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altro	Totale 2022	Totale 2021
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 1.1 Debiti verso banche 1.2 Debiti verso società finanziarie 1.3 Debiti verso la clientela 1.4 Titoli in circolazione	1.677			1.677	596
2. 3. 4. 5.	Passività finanziarie di negoziazione  Passività finanziarie designate al fair value  Altre passività  Derivati di copertura  Attività finanziarie	47			47	19
	Totale	1.724			1.724	615
di cui	: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	3				7

Tra gli interessi passivi su altre passività sono inclusi oneri relativi alle componenti finanziarie della valutazione attuariale del TFR effettuata ai sensi dello IAS 19 nonché della locazione dell'immobile di Villa Patrizi, sede legale e operativa della Società e della linea di credito concessa dalla Capogruppo, rispettivamente per  $\in$  33 mila,  $\in$  3 mila e  $\in$  11 mila.



### Sezione 2 COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

# 2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

(euro/migl.)

	Dettaglio	Totale 2022	Totale 2021
a)	Operazioni di leasing finanziario		
b)	Operazioni di factoring	1.224	1.159
c)	Credito al consumo		
d)	Garanzie rilasciate		
e)	Servizi di : - gestione fondi per conto terzi - intermediazione in cambi - distribuzione prodotti - altri		
f)	Servizi di incasso e pagamento		
g)	Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h)	Altre commissioni		
	Totale	1.224	1.159

Le commissioni per operazioni di *factoring* sono costituite dalla quota di competenza dell'esercizio degli importi fatturati alla clientela all'atto delle singole cessioni di credito, relativamente ad operazioni di *factoring pro-solvendo* e a operazioni in *pool*.



# 2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

(euro/migl.)

Dettaglio/Settori		Totale 2022	Totale 2021
a) Garanzie ricevute			
b) Distribuzione di servizi da terzi			
c) Servizi di incasso e pagamento			
d) Altre commissioni		124	58
	Totale	124	58

Gli importi di cui sopra sono relativi a spese bancarie nonché a commissioni per finanziamenti a breve e medio termine erogati da banche e da altri intermediari.



# Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(euro/migl.)

		Rettific	che di valor	e (1)	Riprese di	valore (2)	Totale	Totale
		Primo e secondo	Terzo stadio		Primo e secondo	Terzo		
Ope	razioni/Componenti reddituali	stadio	Write off	Altre	stadio	stadio	2022	2021
1.	Crediti verso banche  Crediti impaired acquisiti o originati  - per leasing finanziario - per factoring - altri crediti							
2.	Crediti verso società finanziarie Crediti impaired acquisiti o originati - per leasing finanziario - per factoring - per altri crediti							
3.	Crediti verso clientela Crediti impaired acquisiti o originati - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	( 59 )		( 12 ) ( 39 )	18	9 5	( 62 ) ( 16 ) 6	
	Totale	( 59 )	0	( 51 )	24	14	( 72 )	( 238 )

La Società non effettua operazioni di acquisto di crediti deteriorati; non esistono pertanto partite creditorie né rettifiche di valore di questa natura.



# Sezione 10 SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(euro/migl.)

	Tipologia di spese/Valori	Totale 2022	Totale 2021
1.	Personale Dipendente		
	a) salari e stipendi b) oneri sociali c) indennità di fine rapporto	1.563 463	1.756 512
	d) spese previdenziali e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili - a contribuzione definita - a benefici definiti	92	114
	<ul> <li>yersam. ai fondi previdenza complementare esterni         <ul> <li>a contribuzione definita</li> <li>a benefici definiti</li> </ul> </li> <li>h) altri benefici a favore dei dipendenti</li> </ul>	54	50
2.	Altro personale in attività		
3.	Amministratori e Sindaci	205	262
4.	Personale collocato a riposo		
5.	Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6.	Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	613	458
	Totale	2.990	3.152

Il costo del personale evidenzia un decremento del 5% circa rispetto allo scorso esercizio. La voce Amministratori e Sindaci comprende l'importo di 19 mila euro, relativo ai compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01.



# 10.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

	Categorie	31/12/2022	31/12/2021	Media
a)	Dirigenti	2	3	2,9
b)	Quadri direttivi	12	11	12,1
c)	Restante personale dipendente	18	17	15,6
	Totale	32	31	30,6

Il personale in forza alla Società è inquadrato secondo il C.C.N.L. delle aziende di credito e finanziarie, rinnovato nel mese di dicembre 2019 per il triennio 2020 – 2022; il contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica.

Il numero medio dei dipendenti include i dipendenti delle altre società distaccati presso l'azienda.

# 10.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160b "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

(euro/migl.)

	Totale 2022	Totale 2021
Spese per acquisto beni	9	8
2. Spese per servizi	569	545
3. Spese per gestione prodotti	219	200
4. Oneri tributari	241	251
Totale	1.038	1.004

Le spese di gestione dei prodotti, in particolare quelle del consumer credit, vengono quasi totalmente riaddebitate alla clientela, mentre le altre spese di struttura sono soggette ad una costante attenzione rivolta alla riduzione dei costi.



# Sezione 12 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 180

12.1 COMPOSIZIONE VOCE 180 "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

(euro/migl.)

	Attivit	à/componenti reddituali	Ammortamento ( a )	Rettifiche di deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto (a+b-c)
A		cà materiali Ad uso funzionale Di proprietà Diritti d'uso acquisiti con in leasing  Detenute a scopo di investimento Di proprietà Diritti d'uso acquisiti con il leasing  Rimanenze	8 187			8 187
		Totale	195			195

Le informazioni relative alle quote annuali di ammortamento nonché alle dismissioni, svalutazioni ed altre eventuali rettifiche di valore sono riportate nelle parti A e B della presente Nota Integrativa.

Gli ammortamenti effettuati per tutte le tipologie di beni propri sono stanziati in base ad un sistematico piano di ammortamento e sono ritenuti congrui in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei singoli beni

Gli ammortamenti delle attività concesse in leasing operativo si riferiscono ai diritti d'uso relativi alla sede societaria di Villa Patrizi e sono iscritti in conformità al principio IFRS 16.



# Sezione 13 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	Attività/Componenti reddituali	Ammortamenti ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto (a+b-c)
1.	Attività immateriali diverse dall'avviamento 1.1 di proprietà 1.2 acquisite in leasing finanziario	12			12
2.	Attività riferibili al leasing finanziario				
4.	Attività concesse in leasing operativo				
	Totale	12			12

L'importo esposto si riferisce alla quota d'ammortamento annuale dei costi capitalizzato per l'acquisto di software.



### Sezione 14 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

#### 14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 200 "ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE"

	(euro/migl.)	2022	2021
14.2	Altri proventi di gestione :		
a	Operazioni di leasing finanziario	0	0
b	Operazioni di factoring	24	36
С	Credito al consumo	147	135
d	Altre operazioni finanziarie	12	332
e	Garanzie rilasciate		
f	Proventi di gestione diversi	394	352
	Totale altri proventi di gestione	577	855
14.1	Altri oneri di gestione :		
a	Operazioni di leasing finanziario		
b	Operazioni di factoring		
С	Credito al consumo		
d	Altre operazioni finanziarie		
е	Garanzie rilasciate		
f	Oneri di gestione diversi	(9)	
	Totale altri oneri di gestione	(9)	0
	Totale altri Proventi ed Oneri di Gestione	568	855

Gli altri proventi di gestione per operazioni di factoring riguardano importi addebitati alla clientela factoring a parziale recupero delle spese di gestione nonché per ulteriori commissioni.

L'importo relativo al credito al consumo deriva analogamente dal riaddebito alla clientela di oneri e spese amministrative di gestione dei contratti di finanziamento.

I proventi relativi alle altre operazioni finanziarie derivano dal riaddebito delle spese di gestione sui nuovi contratti di finanziamento finalizzato stipulati nell'esercizio e dai proventi conseguenti all'estinzione anticipata di linea di credito intrattenuta con la collegata Busitalia Rail Service Spa.

I proventi di gestione diversi sono relativi al compenso contrattualmente stabilito per il servizio di analisi economico - finanziaria prestato dal settore "Analisi Finanziaria e Banca Dati" di Fercredit a favore di società del Gruppo.

Gli oneri di gestione diversi sono relativi ad abbuoni, sopravvenienze e imposte non sul reddito.



# Sezione 19 IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO DELL' OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 270

# 19.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 270 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL' OPERATIVITA' CORRENTE" (euro/migl.)

		2022	2021
1.	Imposte correnti	2.569	2.591
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3.	Riduzione delle imposte correnti dell' esercizio		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell' esercizio per crediti d'imposta di cui alla L.214/2011		
4.	Variazione delle imposte anticipate	32	26
5.	Variazione delle imposte differite		
6.	Imposte di competenza dell'esercizio	2.601	2.617

L'importo evidenziato in bilancio per imposte sul reddito di esercizio include l'IRAP calcolata sul valore della produzione 2022, nonché l'IRES dovuta sul reddito fiscale dell'esercizio, calcolata con la normale aliquota ordinaria.

Le poste degli imponibili fiscali risentono della non deducibilità totale o parziale dell'accantonamento a fondo rischi su crediti.

Per entrambi i tipi di imposte sul reddito l'importo di competenza è stato calcolato tenendo conto anche delle imposte differite e/o anticipate rilevate e utilizzate nell'esercizio secondo il principio contabile IAS

Di seguito si riportano, sia per l'IRES che per l'IRAP, i prospetti di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.



# 19.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO (euro/migl.)

#### Riconciliazione IRES:

	imponibile	imposta IRES
Risultato prima delle imposte	8.935	0.111
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		2.144
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :	0	
. differenze Tfr per valutazione attuariale	0	
. storno fondo rischi su crediti . altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi	19	
Totale	19	5
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :	2,5	
. quota indeducibile rettifiche su crediti	0	
. compensi amministratori/spese legali	0	
<i>Totale</i>	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	( 70 )	
. differenze Tfr per valutazione attuariale	(79)	
. altre differenze temporanee	(120)	(48)
totale	( 199 )	(10)
. plusvalenze rateizzate  Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
. Interessi passivi ed altri costi non deducibili		
. guota Irap deducibile ed altri costi deducibili	(238)	
•	( 238 )	(57)
Imponibile fiscale	8.517	2.044
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		2.044

#### Riconciliazione IRAP:

	imponibile imp	osta IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	12.061	672
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi : . altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi . ammortamenti ex art. 109 del TUIR Totale	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi : . quota indeducibile rettifiche su crediti . compensi amministratori		
Totale	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:  , spese di rappresentanza e amm.to oneri pluriennali  , altre differenze temporanee  totale	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi . costi non deducibili : interessi passivi e altri . altri ricavi imponibili	( 2.660 ) 24	
Imponibile fiscale	( 2.636 ) <b>9.425</b>	( 147 )
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		525



#### Sezione 21 CONTO ECONOMICO : ALTRE INFORMAZIONI

# 21.1 COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

(euro/migl.)

	VasilGashanata		nteressi Atti	vi	Cor	nmissioni At Società	tive	Totale 2022	Totale 2021
	Voci/Controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	finanziarie	Clientela	2022	2021
18	Leasing finanziario beni immobili beni mobili beni strumentali beni immateriali							0	2
2	Factoring su crediti correnti su crediti futuri su crediti acquistati a titolo definitivo su crediti acquistati al di sotto del valore originario per altri finanziamenti			8.259			1.224	9.483	8.822
3.: :=	Credito al consumo prestiti personali prestiti finalizzati			1.063				1.063	1.074
4.	cessione del quinto  Prestiti su pegno			427				427	577
5. 	<b>Garanzie e impegni</b> di natura commerciale di natura finanziaria								
6.	Altri crediti			3.549				3.549	2.478
	Totale	0		13.298			1.224	14.522	12.953

# 19.2 ALTRE INFORMAZIONI

Ripartizione per mercati geografici:

Tutti i ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio sono stati realizzati sul mercato nazionale.



# PARTE D : ALTRE INFORMAZIONI

# Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

#### B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI

#### B.1 VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

#### B.1.1 Operazioni di factoring

		Totale 2022			Totale 2021	
Voce/Valori	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Iordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
Attività non deteriorate     Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)     - cessione di crediti futuri     - altre     Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	76.714 268.523		76.420 268.354	69.097 216.934	(258) (146)	68.839 216.788
2. Attività deteriorate: 2.1 Sofferenze Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto) - acquisti al di sotto del valore nominale - altre 2.2 Inadempienze probabili Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto) - acquisti al di sotto del valore nominale - altre 2.3 Esposizioni scadute deteriorate Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	11.565	(6.945)	4.620	11.597 739	(6.942)	4.655 739
- acquisti al di sotto del valore nominale - altre  Totale	356.802	(7.408)	349.394	298.367	(7.346)	291.021



#### B.2 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

#### B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo : anticipi e montecrediti

(euro/migl.)

	Anti	cipi	Montecrediti		
Fasce Temporali	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2021	
a vista			1.372	1.750	
fino a 3 mesi		Printer.	101.934	79.094	
oltre 3 mesi fino a 6 mesi			0		
da 6 mesi a 1 anno			414		
oltre 1 anno			7.686	7.896	
durata indeterminata	81.040	73.494	744	2.100	
Totale	81.040	73.494	112.150	90.840	

Nella fascia "durata indeterminata" sono evidenziate le anticipazioni erogate. Esse rappresentano l'esposizione finanziaria del cedente concessa in forma di fido, garantita dal montecrediti "pro-solvendo" e non collocabile in una specifica fascia temporale. Trattasi in ogni caso di posizioni a breve termine, di immediata esigibilità.

# B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto : esposizioni

	Esposizioni			
Fasce Temporali	Totale 2022	Totale 2021		
a vista	52	50.272		
fino a 3 mesi	201.448	124.767		
oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
da 6 mesi a 1 anno	79			
oltre 1 anno	5.981	5.615		
durata indeterminata	60.794	36.873		
Tatala	268 254	217 527		
Totale	268.354	217.52		



# B.3 ALTRE INFORMAZIONI

# B.3.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(euro/migl.)

		2022	2021
1.	Operazioni pro-soluto	1.385.523	1.490.281
2.	- di cui : acquisti al di sotto del valore nominale  Operazioni pro-solvendo	334.920	380.875
	Totale	1.720.443	1.871.156

#### B.3.2 - Servizi di incasso

(euro/migl.)

	2022	2021
Crediti di cui è stato curato l' incasso nell' esercizio	85.635	134.390
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	15.833	559

# B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

2022	2021
48.801	60.394
1.847.765	2.291.194
	48.801



# C. CREDITO AL CONSUMO

#### C.1 - Composizione per forma tecnica

(euro/migl.)

ì	Totale 2022			То	tale 2021	
	Valore Iordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Non deteriorate :						
- Prestiti personali - Prestiti finalizzati	24.377	(3)	24.374	22.404	(34)	22.370
- Cessione del quinto	7.407	(54)	7.353	9.191	(41)	9.150
2. Deteriorate:  - Prestiti personali sofferenze inadempienze probabili esp. scadute deteriorate  - Prestiti finalizzati sofferenze inadempienze probabili esp. scadute deteriorate	2	(2)	0 0 0	12 13 32	(7)	5 13 32
Cessione del quinto     sofferenze     inadempienze probabili     esp. scadute deteriorate	46	(39)	7	67		67
Totale	31.832	(98)	31.734	31.719	(82)	31.637

# C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

	Finanziam deterio		Finanziamenti deteriorati		
Fasce Temporali	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2021	
ino a 3 mesi	1.818	2.093			
oltre 3 mesi fino a 1 anno	4.802	4.854			
oltre 1 anno e fino a 5 anni	18.899	18.637			
oltre 5 anni	6.203	6.053			
- durata indeterminata	5		7		
Totale	31.727	31.637	7		



# I. FINANZIAMENTI FINALIZZATI

#### I. 1 - Composizione per forma tecnica

(euro/migl.)

		Totale 2022			Totale 2021			
	Valore Iordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto		
Attività non deteriorate :     Finanziamenti finalizzati	104.817	(66)	104.751	106.291	(72)	106.219		
Attività deteriorate:     Finanziamenti finalizzati     sofferenze     inadempienze probabili     esp. scadute deteriorate								
Totale	104.817	(66)	104.751	106.291	(72)	106.219		

#### I. 2 - Classificazione per vita residua e qualità

	Finanziamenti in bonis		Finanziame	enti deterior	ati	
Fasce Temporali	Totale 2022	Totale 2021	Totale	di cui sofferenze	Totale	di cui sofferenze
fino a 3 mesi	10.290	9.440				- III
+ oltre 3 mesi fino a 1 anno	17.413	18.548				
a oltre 1 anno e fino a 5 anni	60.005	63.685			lan vii	
- oltre 5 anni	16.983	14.546				
durata indeterminata	60	ingini.				
Totale	104.751	106.219				



# Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Data la natura essenzialmente "captive" di Fercredit, gli obiettivi e le strategie della Società sono da sempre improntati a politiche di rischio estremamente prudenziali, caratterizzate da un'operatività rivolta a controparti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane o comunque facenti parte della medesima filiera produttiva, legate al Gruppo FSI da consolidati rapporti di fornitura o di servizio.

I destinatari dei servizi di Fercredit sono infatti prevalentemente rappresentati da società e dipendenti del Gruppo FSI o, nel caso del *factoring*, anche da primari fornitori che cedono crediti vantati verso le stesse società del Gruppo. Quanto illustrato si riflette nelle attività esposte in bilancio, costituite da crediti infragruppo o finanziamenti ai dipendenti FSI.

Nel corso della sua attività Fercredit non ha utilizzato sinora strumenti finanziari derivati di tipo speculativo, emesso o acquistato titoli, né detenuto azioni, partecipazioni o titoli di altro genere.

Le informazioni esposte nelle presenti note al bilancio relativamente ai rischi si riferiscono pertanto esclusivamente a strumenti finanziari detenuti sino a scadenza nonché altre attività o passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

#### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La concessione di prestiti e finanziamenti nelle varie forme praticate da Fercredit avviene secondo norme interne e procedure analoghe a quelle utilizzate dalle banche. Considerata inoltre la natura "captive" della Società, buona parte dei rischi più rilevanti viene di regola assunta soltanto dopo aver effettuato idonei riscontri presso gli enti debitori del Gruppo.

Il servizio "Analisi Finanziaria e Banca Dati" monitora periodicamente *lo standing*, le *performance* e i rischi di ogni cedente dell'area di *business factoring* attraverso un sistema di valutazione basato su rating interni di natura economico-finanziaria e documentale.

Il servizio "Gestione debitori" inoltre controlla e verifica le posizioni debitorie prima delle scadenze, con riferimento all'esigibilità e allo stato delle forniture sottostanti al credito stesso.

Gli aspetti organizzativi relativi all'erogazione e alla gestione del credito alla clientela sono stati esaminati in anni passati e confermati come sostanzialmente idonei nel corso di ispezioni che la Banca d'Italia ha effettuato in passato.

La sostanziale validità delle politiche di gestione del credito fin qui seguite è dimostrata dal tasso di incidenza delle perdite su crediti e delle sofferenze che risulta particolarmente contenuto; ad ogni modo la Società ha effettuato in passato adeguate svalutazioni forfettarie commisurate con tale incidenza e attualmente determina le svalutazioni previste dall'IFRS 9, parametrate sull'*Expected Credit Loss* per ogni categoria di controparte.



# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(euro/migl.)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deterior	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche b) crediti verso società finanziarie c) crediti verso società finanziarie c) crediti verso clientela     Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva     Attività finanziarie designate al fair value     Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value     Attività finanziarie in corso di dismissione	4,620	7	0	60.857	421.636	487.120
Totale 2022	4.620	7	0	60.857	421.636	487.120
Totale 2021	4.660	819	32	37.159	388.039	430.709

 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

		Deteri	orate		No	n deteriora	ite	
Portafogli/qualità	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato     Attività finanziarie valutate al fair value con	11.613	(6.986)	4.627		483.082	(589)	482.493	487.120
<ol> <li>Attività finanziarie designate al fair value</li> <li>Altre attività finanziarie obbligatoriamente</li> <li>Attività finanziarie in corso di dismissione</li> </ol>								
TOTALE 2022 TOTALE 2021	11.613 12.459	(6.986) (6.948)	4.627 5.511	1 2 949	483.082 425.752	(589) (554)	482.493 425.198	487.120 430.709



#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro/migl.)

		Valore lordo			Rettifiche di valore complessive		
	Primo stadio	Secondo stadio	Ferzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Valore netto
1. Crediti verso clientela							
1.1 c/c intersocietario	365						365
1.2 factoring: a) pro-solvendo b) pro-soluto	76.714 268.523		11.565	(29 <b>4</b> ) (169)		(6.945)	81.040 268.354
1.3 finanziamenti	104.817			(66)			104.751
1.4 consumer credit	31.783	8	41	(57)	1	(41)	31.734
1.5 leasing							0
1.6 altre prestazioni (*)	879			(3)			876
Totale	483.081	8	11.606	(589)	0	(6.986)	487.120
	Tot	ale valore lordo:	494.695	Totale valore rettifiche: (7.5		(7.575)	

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: movimentazione valori di rettifica

(euro/migl.)

	Valore iniziale al 01/01/2022	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/2022
Primo stadio (*)	554	59	(24)	589
Secondo stadio	.=.			72
Terzo stadio	6.948	52	(14)	6.986
Totale movimenti	7.502	111	(38)	7.575

<sup>(\*)</sup> I crediti per altre prestazioni, di natura commerciale, sono stati valutati mediante approccio semplificato in ottica lifetime

La Società applica il principio contabile IFRS 9 e predispone i prospetti di bilancio in conformità con le classificazioni da esso previste. Si precisa che, data la natura dell'attività svolta, la Società adottata il modello di business "Held to Collect" e detiene pertanto attività finanziarie sino alla scadenza. Gli esiti del test SPPI hanno integralmente confermato la previsione di esposizione di tali strumenti nella categoria "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".



#### 3.2 RISCHI DI MERCATO

#### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Le esposizioni per crediti *factoring* e finanziamenti finalizzati sono di regola indicizzate, con variazioni dei tassi attivi legate alle medie mensili o trimestrali dei tassi Euribor; peraltro anche la raccolta di Fercredit è in massima parte a tasso variabile, con variazioni legate agli stessi parametri temporali Euribor, al fine di mantenere sostanzialmente costante nel tempo lo spread prefissato sugli impieghi.

La società effettua periodiche analisi di *sensitivity* per monitorare gli effetti che si registrerebbero in termini di variazione di oneri finanziari a fronte di variazioni dei tassi di interesse Euribor applicati ai finanziamenti passivi.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Otre 10 anni	Durata indeterminata
1.	Attività  1.1 Titoli di debito  1.2 Crediti  1.3 Altre attività	52	454.621	2.125	4.148	19.899	6.203	0	72
2.	Passività  2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività	21.259	354.044	552	1.109	557			
3.	Derivati Finanziari Opzioni 3.1 posizioni lunghe 3.2 posizioni corte Altri Derivati 3.3 posizioni lunghe 3.4 posizioni corte								



#### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di liquidità è determinato dall'ipotetica impossibilità di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

Il funding liquidity risk riguarda la capacità di un intermediario di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Tale condizione deve essere rispettata nel continuo senza mettere a repentaglio l'attività ordinaria.

Il *market liquidity risk* è definito come il rischio in cui un intermediario incorre nello smobilizzo delle poste dell'attivo in via anticipata rispetto alle scadenze, esso è quindi legato a fattori di mercato dell'attività smobilizzabile.

Fercredit, non essendo più un intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia, non risulta al momento sottoposta ad alcun obbligo specifico per quanto riguarda la valutazione e misurazione dei rischi di tasso di interesse e di liquidità.

L'attività di *factoring* dovrebbe in linea teorica generare un circuito sostanzialmente bilanciato, che muove dalle uscite relative agli acquisti o agli anticipi concessi al cedente verso entrate derivanti da incassi per rimborsi dei crediti ceduti provenienti dalle varie società del Gruppo.

Tenendo conto della natura autoliquidante e del carattere di rotatività del *factoring*, nonché delle quote di anticipo erogate dall'intermediario (inferiori rispetto al valore nominale del credito ceduto), il confronto tra i flussi finanziari in entrata/uscita distribuiti nelle varie scadenze contrattuali dei crediti ceduti dovrebbe quindi convergere verso una sostanziale situazione di "pareggio".

Nella realtà questo movimento "inerziale" può essere interrotto, sotto il profilo della gestione della liquidità, da una serie di fattori che generano aleatorietà dei flussi quali ad esempio:

- ritardi nei pagamenti dalle società debitrici rispetto alla scadenza contrattuale, attualmente in sensibile diminuzione;
- specifiche forme contrattuali (es. *maturity* o anticipi su contratto) in cui la scadenza del credito assume scarso rilievo;
- altre vicende/circostanze relative al credito acquistato (es. avvio di procedure concorsuali nei confronti del cedente e revocatoria dei pagamenti ecc.; deterioramento del credito acquistato ecc.).

Tali fattori potrebbero creare degli squilibri in grado di produrre rischio di liquidità prevalentemente in relazione all'attività *factoring*. Al fine di attenuare la possibilità che tali circostanze si verifichino, il settore 'Gestione Debitori' esercita una costante attività di monitoraggio delle posizioni creditorie che consente di prevedere con sufficiente anticipo situazioni di possibili inaspettate dilazioni e di mettere in atto le adeguate attività di tesoreria per mantenere l'equilibrio finanziario.

La società fa ricorso a mutui bancari a medio-lungo termine per far fronte agli impieghi per finanziamenti finalizzati ai clienti del Gruppo in modo tale da assicurare uno stretto ed equilibrato *matching* temporale tra i flussi attivi e passivi.

Per quanto concerne il *consumer credit*, l'importo e la frequenza delle operazioni e la modesta quota di insoluti, rendono maggiormente prevedibile e quindi meno problematica, la gestione della liquidità.

Si segnala infine che la società ricorre al servizio di tesoreria accentrata di Gruppo che contribuisce alla gestione dei flussi di cassa operativi mediante il conto corrente intersocietario intrattenuto presso la controllante FSI Spa.



# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

		Tallon II	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indetermin	Totale
1.	Attiv A.1 A.2 A.3 A.4	rità Titoli di Stato Altri titoli di debito Finanziamenti Altre attività	214.910	7,840	14.454	84.885	23.185		141.846	487.120
2.	Pass B.1 B.2 B.3	Debiti verso - Banche - Società Finanziarie - Clientela Titoli di debito Altre passività	222.638 59.162	6.291	11.928	61.760	15.742			318.359 59.162



# Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

#### 4.1 IL PATRIMONIO DELL' IMPRESA

#### 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In quanto società finanziaria iscritta nell' Elenco Speciale di cui all' art. 107 e successivamente nell'Elenco Generale di cui all' art. 106 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto Legislativo n. 385 del 1993), Fercredit ha costantemente perseguito in passato l'obiettivo di un continuo rafforzamento patrimoniale a miglior presidio dei rischi connessi con l'attività finanziaria svolta.

Così nel corso del tempo, oltre a ricorrere, quando si è reso necessario, ad appositi aumenti del capitale sociale, la Società ha accantonato a riserve parte degli utili annuali di esercizio, pur in presenza delle opportune politiche di remunerazione del capitale sociale.

Attualmente Fercredit non è più un intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia e non ha pertanto alcun requisito patrimoniale minimo da osservare.



# 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

# 4.1.2.1 PATRIMONIO DELL' IMPRESA : COMPOSIZIONE

Composizione	2022	2021
Capitale     Sovrapprezzi di emissione     Riserve	32.500	32.500
- di Utili a) legale b) statutaria	6.600	6.600
c) azioni proprie d) altre - Altre 4. (Azioni proprie)	36.165 12.157	36.164 12.157
<ul> <li>5. Riserve da valutazione <ul> <li>Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</li> <li>Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</li> <li>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</li> <li>Attività materiali</li> <li>Attività immateriali</li> <li>Copertura di investimenti esteri</li> <li>Copertura dei flussi finanziari</li> <li>Strumenti di copertura (elementi non desiganti)</li> <li>Differenze di cambio</li> <li>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</li> <li>Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)</li> </ul> </li> </ul>		
<ul> <li>Leggi speciali di rivalutazione</li> <li>Utili/perdite attuariali a piani previdenziali a benefici definiti</li> <li>Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto</li> </ul>	100	( 124 )
Strumenti di capitale     Utile (Perdita) di esercizio	6.334	6.376
Totale valore di bilancio	93.856	93.673



#### Sezione 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### 6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA

(euro/migl.)

AMMINISTRATORI E SINDACI	2022	2021
1. Amministratori	150	194
2. Sindaci	36	36
Totale	186	230

DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	2022	2021
Benefici a breve termine Benefici successivi al rapporto di lavoro	416 0	383 0
Totale	416	383

Nella presente sezione sono indicate le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24 e dagli altri principi IFRS. Per gli Amministratori e Sindaci sono indicati gli importi di competenza dell'esercizio calcolati in base alle delibere dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 16 luglio 2019. Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello dei componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza, calcolato in base alla delibera del CdA del 04 marzo 2020, pari a 18 mila euro.

Gli importi sono relativi ai compensi corrisposti agli Organi Sociali, mentre il relativo costo, evidenziato nella parte C della presente Nota Integrativa, risulta maggiore a causa degli oneri sociali a carico dell'azienda gravanti su parte dei compensi stessi.

L'importo dei Dirigenti Strategici FSI corrisponde al puntuale riaddebito al costo effettivo da parte delle società del Gruppo.

#### 6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

A favore delle suddette Parti Correlate non sono stati erogati crediti né prestate garanzie.



# 6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Attività	Crediti per factoring	Altri crediti finanziari	Altri crediti diversi	Totale crediti verso il Gruppo
1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	0	365	57	422
2. Altre controllate di Gruppo :				
Rete Ferroviaria Italiana Spa Trenitalia Spa Ferservizi Spa Mercitalia Shunting & Terminal Srl Busitalia Sita Nord Srl Busitalia Rail Service Srl Busitalia Veneto Spa Ataf Gestioni Srl Busitalia Campania Spa Mercitalia Rail Srl FS Technology Spa	224,929 30,331 1 270 0		93 48 5 28.571 24.647 2.169 35.524 4.994 8.931	35.524 0
3. Altre collegate di Gruppo :				
4. Altre parti correlate :				
Gruppo Poste	0	0	2	2
Totale Attività	268.523	365	105.041	373.929

Passività	Debiti commerciali	Debiti finanziari e factoring	Altri Debiti	Totale debiti verso il <b>Gruppo</b>
Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	246	30.011	0	30.257
2. Altre controllate di Gruppo :				
Rete Ferroviaria Italiana Spa Trenitalia Spa Ferservizi Spa Mercitalia Rail FS Sistemi urbani FS Technology Spa	20 28 60 7 79		2 7 1	22 28 67 1 7 79
4. Altre parti correlate :				
Gruppo Poste Gruppo Eni	2 37			2 37
Totale Passività	479	30.011	10	30.500



	Ricavi	Interessi attivi	Commissioni attive	Altri proventi	Totale ricavi verso il Gruppo
	Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa  Altre controllate di Gruppo :	2		4	6
4.	Rete Ferroviaria Italiana Spa Trenitalia Spa Ferservizi Spa Mercitalia Shunting & Terminal Srl Busitalia Sita Nord Srl Busitalia Rail Service Srl Busitalia Veneto Spa Busitalia Campania Spa Mercitalia Rail Srl FS Technology Spa  Altre parti correlate:	17 44 912 786 121 1.247 169 306 3		115 189 13 6 1 5 0 0 19 4	132 233 13 918 787 126 1,247 169 325 7
	Totale Ricavi	3.607	0	356	3.963

Costi	Interessi passivi	Altre spese ammin.ve	Amm.to IFRS 16	Oneri straordinari	Totale costi verso il Gruppo
Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	74	760	93	8	935
2. Altre controllate di Gruppo :					
Rete Ferroviaria Italiana Spa Trenitalia Spa Ferservizi Spa FS Sistemi Urbani FS Technology SpA	2	32 22 154 21 72	93		32 22 154 116 72
4. Altre parti correlate :					
Gruppo Poste		20			20
Totale Costi	76	1.081	186	8	1.351



# Sezione 7 LEASING (LOCATARIO)

#### Informazioni qualitative

In ossequio al principio IFRS 16 *lease* di recente introduzione, la Società ha classificato tra i beni acquisiti in *leasing* i diritti d'uso della sede legale e operativa di Villa Patrizi. Tali diritti corrispondono al valore attuale dei canoni di locazione contrattualmente stabiliti.

# Informazioni quantitative

I beni acquisiti con il *leasing* sono iscritti per un importo complessivo lordo di 746 mila euro, completamente ammortizzato.

Di seguito si forniscono le informazioni sintetiche dell'attività in esame:

#### BENI ACQUISITI CON IL LEASING

(euro/migl.)

Diritti d'uso immobile	2022
Diritti d'uso	746
Ammortamento accumulato	( 746 )
Valore netto	0
Debiti finanziari <12 mesi	0
Debiti finanziari > 12 mesi	0
Totale debiti	0
Oneri finanziari	3
Canone annuale locazione	195

Si precisa che non si rilevano utili o perdite derivanti da operazioni di vendita o retrolocazione né proventi derivanti da operazioni di sub-locazione.

Non sono altresì rilevate operazioni di leasing di breve durata o di modesto valore.



#### Sezione 8 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

#### 8.1 CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Si evidenzia che – ai sensi dell'art. 37, comma 16, del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 del c.c. – l'importo totale dei corrispettivi contabilizzati nell' esercizio con riferimento alle attività svolte dalla Società incaricata della revisione legale di Fercredit, è stato di 41,4 mila euro.

#### 8.2 INFORMAZIONI DI NATURA FISCALE

Si segnala che non esiste nel patrimonio aziendale alcun bene sul quale sia stata eseguita una rivalutazione monetaria in quanto la Società non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di rivalutazione dei beni materiali e immateriali prevista dalla legge 21 novembre 2000 n. 342 (collegato fiscale alla legge finanziaria 2000) e dalle altre leggi successive che consentivano rivalutazioni.

Non esistono, allo stato attuale delle nostre conoscenze, processi verbali, accertamenti, ricorsi e/o altre situazioni di contenzioso fiscale pendenti, al di fuori delle situazioni già illustrate nella Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2022 risultano scaduti i termini ordinari di decadenza per eventuali accertamenti IRES ed IVA, fino al periodo di imposta 2016 (dichiarazioni presentate nel 2017).

#### 8.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

Anche dopo la chiusura dell'esercizio si sono continuati a manifestare gli effetti del conflitto tra Ucraina e Federazione Russa, i cui esiti delineano ancora fattori di forte incertezza e i cui effetti hanno influenzato su larga scala il quadro macroeconomico globale. Si precisa che la Società non opera direttamente nei paesi coinvolti nel conflitto.

#### 8.4 IMPRESA CAPOGRUPPO

L'impresa Capogruppo che, ai sensi della normativa vigente, redige il bilancio consolidato includendovi anche Fercredit è costituita da:

Ferrovie dello Stato Italiane - Spa Piazza della Croce Rossa - Roma

A partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la Società ha assunto lo status di "società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa", secondo il regime previsto dal nuovo Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

A partire dal 30 novembre 2004, Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta essere socio unico di Fercredit.

#### 8.5 DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa, esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall' art. 2497 bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge oltre che sul sito fsitaliane.it.



FSI SpA - Situazione patrmoniale - finanziaria

TO SPIT OILGO PUBLICATION OF THE	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	
Attività			
Totale attività non correnti	47.169.061	45.648.138	
Totale attività correnti	5.852.308	4.691.206	
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		The state of	
Totale attività	53.021.369	50.339.344	
Patricipal and the			
Patrimonio netto Capitale sociale	39.204.174	39.204.174	
Riserve	66.583	64.737	
Utili (perdite) portati a nuovo	628.862	589.951	
Utile (Perdite) d'esercizio	137	40.959	
Totale Patrimonio Netto	39.899.756	39.899.821	
Passività			
Totale passività non correnti	8.386.550	6.882.567	
Totale passività correnti	4.735.063	3.556.956	
Totale passività	13.121.613	10.439.523	
Totale patrimonio netto e passività	53.021.369	50.339.344	

#### Conto Economico

	valori in migliaia di euro		
	2021	2020	
	162.000	106 011	
Ricavi operativi	162.869	196.811	
Costi operativi	(267.911)	(255.970)	
Ammortamenti	(24.585)	(22.977)	
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1.760)	(5.157)	
Accantonamenti			
Proventi e (oneri) finanziari	98.874	114.870	
Imposte sul reddito	32.650	13.382	
Risultato netto di esercizio	137	40.959	

#### 8.6 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL' UTILE DI ESERCIZIO

Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione e tenendo conto che la riserva legale ha già raggiunto (con l'accantonamento dell'esercizio 2016) il limite del quinto del capitale sociale previsto dall' art. 2430 c.c., il bilancio - sottoposto a revisione dalla società KPMG SpA - evidenzia un utile netto di euro 6.333.620,27 per il quale si propone la seguente destinazione:

- Euro 6.325.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di € 1,265 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale; distribuendo così il 99,86% del risultato netto.
- Euro 8.620,27 a riserva straordinaria.

Roma, 14 aprile 2023

Firmato
II Presidente

Pagina 105

Relazione Finanziaria Annuale 2022





# ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI FERCREDIT SPA AL 31 DICEMBRE 2022

- I sottoscritti Stefano Pierini e Gianfranco Mura rispettivamente "Amministratore Delegato e Direttore Generale" e "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Fercredit SpA tenuto conto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fercredit SpA nonché di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2022.
- 2. Al riguardo si precisa che la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Fercredit SpA si è basata sul modello interno definito in coerenza con l' "Internal Controls Integrated Framework" emesso dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale e che da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1. il bilancio d'esercizio:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di l'ercredit SpA
  - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della aituazione di l'ercredit SpA unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Data, 07/03/2023

Stefano Pierini

Pagina 106



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci di Fercredit S.p.A. per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice civile

Illustre Socio.

il Collegio Sindacale ha pianificato l'attività di vigilanza sulla base delle conoscenze e delle informazioni acquisite, nel corso del tempo, riguardo alle decisioni, alle azioni, ai risultati della gestione, all'analisi e valutazione dei rischi aziendali e ai controlli posti in essere dalla Società. La pianificazione ha, inoltre, tenuto conto degli sviluppi della normativa di riferimento e dell'evoluzione operativa e organizzativa del sistema d'impresa.

Fercredit opera nel campo dell'intermediazione finanziaria in qualità di Società captive del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (Gruppo FSI). Offre finanziamenti alle società del Gruppo e ai fornitori appartenenti alla medesima filiera produttiva, agendo in concorrenza con gli altri operatori del settore. I prodotti offerti sono il Factoring, i Finanziamenti Finalizzati e, il Leasing il cui ultimo contratto si è concluso a settembre 2021. Fercredit svolge anche attività di Credito al Consumo, esclusivamente nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo FSI, e un Servizio di analisi economico-finanziarie dei fornitori/appaltatori del Gruppo FSI (attività di Banca Dati).

Il Collegio ha preso atto dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale della Società e dei risultati dalla stessa conseguiti al termine dell'esercizio 2022.

In sintesi, Fercredit ha realizzato nel 2022 un "margine di interesse" di 11,57 milioni di Euro (11,17 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un volume di "commissioni nette" di 1,10 milioni di Euro (1,10 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un "margine di intermediazione" di 12,67 milioni di Euro (12,28 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un "risultato operativo" di 8,93 milioni di Euro (8,99 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un "utile di esercizio" di 6,33 milioni di Euro (6,38 milioni di Euro nell'esercizio precedente).

La Società, al 31 dicembre 2022, aveva un patrimonio netto di 93,86 milioni di Euro (93,67 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

Il ROE è stato pari al 7,2% (7,3% nell'esercizio precedente). Il Cash flow (computato come



utile netto al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni) ha raggiunto 6,42 milioni di Euro (6,19 milioni di Euro nell'esercizio precedente).

Le operazioni di gestione della Società sono adeguatamente illustrate nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo intitolato "Il Business".

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Gli Amministratori hanno informato il Collegio Sindacale soprattutto tramite le notizie e i dati riferiti nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto informazioni anche nell'ambito delle riunioni che ha organizzato e alle quali hanno preso parte il Presidente della Società, i Membri dell'Organismo di Vigilanza, i rappresentanti della Società di Revisione, il Direttore Generale e i Responsabili di alcune funzioni aziendali.

Nel corso del 2022 le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si sono tenute in presenza e con modalità da remoto, sia per l'estensione dello stato di emergenza epidemiologica sia in virtù dell'art. 22, terzo comma, dello Statuto.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Si segnala che, nel corso del periodo considerato, sono stati intrattenuti rapporti commerciali e finanziari con la Società Controllante, con Società del Gruppo FSI e con altre parti correlate. Gli Amministratori hanno dichiarato che tutti i rapporti commerciali e finanziari intrattenuti tra Fercredit e le Società del Gruppo FSI e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale e in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato.

L'informativa riportata nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2022, concernente i rapporti con le imprese del Gruppo FSI e con altre parti correlate, è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società.

Nel corso dell'esercizio 2022, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state 9 Il Collegio Sindacale, durante il medesimo periodo, si è riunito 9, volte. Inoltre, ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha partecipato, nella precedente composizione,



all'Assemblea del 12 aprile 2022, che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021. In data 21 luglio 2022, l'Assemblea dei Soci ha deliberato, tra l'altro, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale attualmente in carica, alla luce della scadenza dei precedenti organi sociali.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti. Per quanto concerne i processi decisionali del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato – soprattutto mediante la partecipazione alle adunanze consiliari e l'esame della documentazione fornita – sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte effettuate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adegnatamente supportate da attendibili informazioni e da adegnati processi di analisi e di verifica.

Il Collegio Sindacale ha monitorato lo stato del contenzioso con particolare attenzione alle controversie potenzialmente foriere di recare passività. Al riguardo, la relazione finanziaria al bilancio 2022 evidenzia il mantenimento dell'accantonamento operato nell'esercizio 2019 in relazione alla controversia in materia tributaria attualmente pendente avanti alla Corte di cassazione. Da evidenziare, quanto al contenzioso inerente al Nodo di Firenze, che si è concluso favorevolmente il giudizio di primo grado instaurato presso il Tribunale di Roma. È stato riconosciuto il pagamento in favore di Fercredit di un importo, a titolo di "crediti da riserve", pari a circa € 9 milioni. R.F.I. ha depositato ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado da parte del Tribunale di Roma (la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 12 maggio 2025).

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

Nel corso dell'esercizio 2022, l'assetto organizzativo è stato oggetto di esame da parte della Società e dei competenti organi della Capogruppo, in quanto il sistema organizzativo è un fondamentale strumento di management capace di razionalizzare il comportamento dell'impresa e, conseguentemente, di incidere sulla qualità delle decisioni, dei controlli, del sistema informativo e dei processi operativi.



Al riguardo, il Collegio Sindacale ritiene che i risultati raggiunti in tema di specializzazione e di coordinamento delle attività aziendali e di miglioramento dei sistemi di decisione, di esecuzione e di controllo siano soddisfacenti e, comunque, tali da consentire al Collegio – in relazione a quanto richiesto dall'art. 2403 del codice civile – di affermare che l'assetto organizzativo della Società è adeguato in vista di consentire una conduzione corretta dell'impresa e coerente con gli obiettivi aziendali.

A seguito del DPCM dell'11 marzo 2020, che ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria, la società, anche in ottemperanza alle indicazioni del Gruppo FSI, ha collocato progressivamente i propri dipendenti in regime di smart working attraverso le tecnologie informatiche messe a disposizione dall'azienda. La misura è stata rinnovata sino al 30 giugno 2022.

Con il termine della situazione emergenziale legata all'epidemia da Covid 19, Fercredit, in linea con le politiche del Gruppo, ha stipulato con i propri dipendenti accordi individuali della durata di due anni, finalizzati allo svolgimento di parte dell'attività lavorativa in modalità Smart working. Al personale della società si applica il Contratto Collettivo Nazionale del settore del Credito, rinnovato nel mese di dicembre 2019 per il triennio 2020-2022; il contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica.

Si evidenzia, infine, che a seguito delle dimissioni del Direttore Generale pro-tempore che ha lasciato il Gruppo a fine esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Fercredit S.p.A, in data 19 dicembre 2022, ha nominato con decorrenza dal 29 dicembre 2022, l'Amministratore Delegato anche Direttore Generale della società.

A fine esercizio il personale a molo Fercredit è costituito da n. 30 unità (di cui 18 Impiegati e 12 Quadri direttivi) più 2 Dirigenti distaccati dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Nel periodo in esame si sono registrate le assunzioni di quattro risorse e le uscite di due dipendenti.

Fercredit ha adottato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001. Ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale con il compito di vigilare sull'osservanza, sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello. L'OdV, nella composizione attuale, è stato nominato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2020 e del 20 aprile 2021 (nomina dell'attuale Presidente dell'OdV, in conseguenza delle dimissioni del precedente). Il Modello Organizzativo n. 231/2001 attualmente vigente è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2021.



Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame di documenti contabili e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dalla Società di Revisione e, in particolare, dal "Dirigente Preposto" alla redazione dei documenti contabili societari. Il processo di adeguamento alla legge n. 262/2005 ha portato all'aggiornamento del sistema di Procedure Amministrative Contabili (PAC) e a un insieme di matrici dei controlli con un'adeguata copertura dei processi amministrativi e contabili che incidono sulle più rilevanti voci del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2022 ha approvato il Piano di attività del "Dirigente Preposto" relativo all'anno 2022 a supporto dell'Attestazione di cui alla legge n. 262/2015. Il Piano è conforme al "Modello di controllo di Gruppo" che presidia i rischi di errata informativa finanziaria (c.d. Modello 262), il quale si ispira, a sua volta, all' "International Controllo – Integrated Framework", emesso dal Committee of Sponsoring Organizations" e alle best practices delle società quotate.

Il "Dirigente Preposto", nel Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2023, ha presentato la propria Relazione sulle attività svolte per il rilascio della prescritta "Attestazione 262" relativa al bilancio d'esercizio 2022.

Il "Dirigente Preposto", al termine della propria Relazione, così conclude: «A valle dei risultati ottenuti con le attività di Test, Self Assessment e di revisione delle procedure, come previsto dal Piano 2022, tenendo anche conto delle risultanze dell'attività del Revisore, si rilascia l'Attestazione 262 senza evidenza di aspetti di rilievo, specificando che in relazione alle attività in corso, qualora dovessero emergere delle carenze rilevanti, tali da modificare il tenore della presente Attestazione, si provvederà a rilasciare una nuova Attestazione e a darne tempestiva informativa.»

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2023 e ricevuto in pari data, unitamente alla pertinente Relazione finanziaria annuale.

Il bilancio è stato redatto ai sensi del D.Lgs. n. 38/2005, art. 4, comma 1, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) 1606/2002.



La Società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, giusta delibera assembleare del 15 aprile 2020, e, quindi, è tenuta a esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'attività di vigilanza è stata espletata sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura.

La relazione di revisione, emessa dalla Società di Revisione in data 22 marzo 2023 riporta il giudizio sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 senza rilievi o riserve, ne richiami di informativa, e attesta che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa afferenti a Fercredit, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

La Società di Revisione ha, altresi, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla Relazione sulla Gestione, ritenendo quest'ultima coerente con il bilancio di esercizio 2022, e, per quanto consta al Collegio Sindacale, ha verificato anche il rispetto degli adempimenti fiscali.

Gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione di bilancio ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino a oggi non sono state presentate denunce ex art. 2408 del codice civile.

Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire, ai sensi dell'art. 2406 del codice civile, per omissioni dell'organo di amministrazione, ne ha proposto l'adozione di provvedimenti, a norma dell'art. 2409, settimo comma, del codice civile

E' stata verificata, inoltre, la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e, al riguardo, non ha osservazioni da formulare.

L'Amministratore Delegato e il "Dirigente Preposto" della Società hanno attestato che le PAC per la formazione del bilancio d'esercizio 2022 sono state effettivamente applicate e risultano adegnate in relazione alle caratteristiche dell'impresa.

Hanno attestato, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2022: a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ritenuti applicabili come riconosciuti dall'Unione Europea; b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.



Hanno attestato, infine, che la Relazione sulla Gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Fercredit, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

In relazione a quanto sopra rappresentato e considerato che dall'attività di vigilanza e controllo espletata nel corso dell'esercizio non sono emersi altri fatti degni di menzione nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e all'approvazione della relativa proposta di delibera sulla destinazione dell'utile di esercizio conseguito.

Roma, 22 marzo 2023

Per Il Collegio Sindacale

Dott ssa Rossana Tirone (Presidente)

# **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**



# Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 (con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A. 22 marzo 2023





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 08 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A.

# Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Gludizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità al sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. non si estende a tali dati.

RPMS S.p.A. è una società per azioni di dintro il allano e la parto del retwork RPMS di entità indipendenti afficile a KPMS International Limited, sociatà di dintro inglese Ancona Bari Bergamo belogna thetrano Biescia Catanto Como Finerio Genoya Lecoe Milero Napot Rovista Padova Paletrino Parma Perugia Peguata Borna Torino Treviso Toeste Varese Venosa Società per azioni Capitas sociali Fuiro 10 415 590,00 i v Registro Impressi Milano Monta Brighta Lodi o Cosco Fiscalo II 02709600159 R.E.A. Milano III 512867 Pantia IVA 00709800159 VAT number: I Co709900159 Sede legate: Via Villin Piccini 25 20124 Milano Mil ITALIA





Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. Relazione della società di revisione 31 dicembre 2022

# Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

# Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abblamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a
  comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta
  a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro
  giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al
  rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali,
  poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,
  rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale





Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. Relazione della società di revisione 31 dicembre 2022

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanza successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

 abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

# Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

# Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), dei D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze è della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 22 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Matteo Ferrucci Socio